TRIESTE, Martedì 19 Maggio 1942
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6976
Anno XX dell'E. F. - VII dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

LA GRANDE BATTAGLIA NELLA REGIONE DI KARKOV

Le forze corazzate tedesche al contrattacco

Il Bollettino italiano

6 velivoli inglesi abbattuti a Malta

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 18 maggio 1942-XX: Bollettino 716:

Normale attività di pattuglie e di artiglierie in Cirenaica.

Reparti aerei dell'Asse, durante azioni di caccia libera nel cielo di Malta, hanno abbattuto 4 «Spitfire» e un «Curtiss», mentre un sesto apparecchio veniva mitragliato e incendiato al suolo. Un nostro velivolo non è rientrato alla base.

Nel corso della presente settimana l'attività bellica sulla frontiera africana non ha modificato la sua normale fisionomia. I frequenti sollevamenti di sabbia hanno ridotto specialmente da parte britannica le puntate esplorative nella «terra di nessuno» e perciò assai pochi sono stati gli scontri tra le nostre colonne e quelle avversarie. Il nostro controllo sui movimenti delle pattuglie nemiche è stato come sempre vigile ed ogni tentativo di avvicinamento alle linee è stato prontamente stroncato dall'immediato intervento delle artiglierie. Perciò le poche pattuglie che si sono avventurate oltre la loro zona di frontiera sono state immediatamente ostacolate nell'esplicazione del loro compito ricognitivo. Vivaci duelli delle opposte artiglierie si sono accesi saltuariamente in alcuni settori del fronte ma anche essi sono stati ostacolati dalle bufere di sabbia.

Una intensa attività aerea si è manifestata allorchè le condizioni atmosferiche lo hanno consentito.

Nel Mediterraneo orientale e precisamente a nord del Golfo di Sollum forti formazioni di aerei da combattimento hanno attaccato una squadriglia di 4 cacciatorpediniere britannici affondandone 3. Il nemico ha attaccato Bengasi ma ha pagato duramente ogni incursione. Nel corso della settimana 13 apparecchi nemici sono stati abbattuti dalla difesa contraerea e dalla caccia su questo teatro di guerra. Tali perdite sono da aggiungere a quelle assai notevoli inflitte al nemico negli altri settori del Mediterraneo.

Le conseguenze dell'occupazione

Crisi politica in Islanda

Thors nuovo Capo del Governo

Stoccolma, 18

La Legazione di Islanda comunica che, in seguito a serie divergenze ed a gravi contrasti verificatisi tra i diversi partiti politici islandesi, soprattutto in rapporto all'occupazione americana, il Primo ministro Johansson ha rassegnato le dimissioni. Benchè il Governo sia stato ricostituito dal ministro degli Esteri Thors, le divergenze non tendono a diminuire ed il malcontento tra la popolazione per il malessere provocato dalla occupazione americana continua ad aumentare.

La "democrazia,, inglese

Stoccolma, 18

In un lungo articolo di fondo, l'*Afton Tidninge* traccia un quadro della democrazia britannica e ne rileva le manchevolezze e le incongruenze. «Gli Inglesi, scrive tra l'altro l'articolista hanno, durante questa guerra, gridato ai quattro venti che essi combattono per la salvezza della democrazia. Ma come si presenta questa democrazia tradotta in pratica? Possiamo affermare che la Granbretagna è un Paese democratico? Non esiste in realtà al mondo nessuna altra Nazione che mostri così forte disuguaglianza economica e così grande differenza di classi come la Granbretagna in questo momento. Le classi sociali più alte possono essere infatti definite senz'altro come quelle privilegiate e nella compagine burocratica ed amministrativa le cariche più alte e più rimunerative sono esclusivo monopolio di alcune famiglie, ai cui membri è già stata inculcata nelle aule universitarie di Eton o di qualche altro famoso «College» aritsocratico la coscienza della superiorità del loro ceto. La Camera alta è tutt'altro poi che un altro organo democratico.

Il Convegno di Chicago

Roosevelt esorta gli ebrei alla collaborazione con gli S. U.

Buenos Aires, 18

Si è riunito oggi a Chicago un Congresso mondiale ebraico. Il Presidente Roosevelt ha diretto a tale Congresso i suoi sinceri auguri esortando gli ebrei a prestare la loro collaborazione affinchè gli Stati Uniti vincano la guerra ed i giudei siano reintegrati nei loro vecchi diritti.

17 navi affondate dagli "U. Boote,,

lungo le coste americane e nel Mar dei Caribi

29 velivoli perduti dalla R. A. F. in un vano attacco contro l'incrociatore "Prinz Eugen,, - I porti di Folkestone e Hastings bombardati con successo

Berlino, 18

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate germaniche comunica:

Sulla Penisola di Kerc i resti del nemico battuto nonostante la loro disperata difesa stanno avviandosi al loro annientamento.

Nella regione di Karkov nostri contrattacchi hanno condotto ad una battaglia fra le forze corazzate nel corso della quale sono stati distrutti 56 carri armati nemici. Altri 54 carri sovietici sono stati posti fuori combattimento in seguito ad attacchi aerei.

Nel settore del Lago Ilmen, formazioni aeree da combattimento hanno inferto colpi distruttivi su ricoveri per la truppa e colonne di rifornimento del nemico. In Lapponia, con efficaci attacchi è stato conquistato altro terreno. Nelle retrovie del fronte truppe ungheresi hanno sbaragliato in combattimenti durati parecchi giorni, un gruppo di forze nemiche costituite da bande bolsceviche. Nella zona marittima di Murmansk l'Arma aerea ha centrato bombe in pieno su 5 grandi trasporti.

Su Malta sono stati fatti precipitare 5 velivoli britannici.

Come comunicato con Bollettino straordinario, sottomarini germanici hanno affondato al largo delle coste orientali dell'America del Nord, nel Mar dei Caribi e davanti alle foci del Mississippi 17 navi mercantili nemiche per complessive 105 mila tonnellate. 2 altre navi sono state gravemente danneggiate con siluri.

Sulle coste meridionali inglesi, apparecchi leggeri da combattimento hanno bombardato con buon risultato le zone portuali di Folkestone e di Hastings. Al largo della costa olandese, battelli dragamine e battelli vedetta in combattimenti con motosiluranti britanniche hanno danneggiato una unità nemica col fuoco di artiglieria.

Sulle coste della Manica la caccia germanica ha abbattuto senza proprie perdite, 15 apparecchi britannici.

Nella zona settentrionale del Mare del Nord, poderose forze aeree britanniche hanno attaccato senza successo l'incrociatore «Prinz Eugen». Esse sono state ricacciate con gravissime perdite. L'incrociatore e le sue navi di scorta hanno abbattuto 7 dei bombardieri attaccanti mentre la caccia e l'artiglieria contraerea ne hanno abbattuti 22, cosicchè il nemico nel corso di questi tentativi d'attacco ha perduto oltre la metà della sua formazione.

8 bombardieri britannici sono stati fatti precipitare sul Golfo tedesco e 5 sul Mar Baltico occidentale. In tale modo l'aviazione britannica ha perduto nella giornata di ieri e nella scorsa notte durante i suoi tentativi di attacco su forze navali germaniche e sui territori occupati nonchè nel corso di incursioni sulle coste germaniche, complessivamente 52 velivoli. Durante questi combattimenti sono andati perduti soltanto 3 nostri apparecchi da caccia i cui equipaggi hanno potuto essere salvati.

Nei vittoriosi attacchi dei sottomarini germanici al largo dell'America si è particolarmente distinta l'unità del capitano di corvetta Schacht. Il maresciallo capo Müller di una sezione di cannoni di assalto, ha distrutto il 17 maggio 11 carri armati nemici.

In merito ai combattimenti che si svolgono nell'estremo lembo della Crimea e nella zona di Karkov, non si hanno questa sera altri particolari. Da fonte competente si apprende soltanto che nella zona di Karkov le truppe tedesche hanno effettuato non solo dei contrattacchi, ma anche degli attacchi, infliggendo al nemico perdite gravissime. Si apprende poi che nella giornata di ieri l'Arma aerea sovietica ha perduto 60 apparecchi, 50 dei quali sono stati abbattuti in duelli aerei.

In merito all'attacco contro l'incrociatore «Prinz Eugen», si apprende che esso è stato effettuato da 40-50 apparecchi della R.A.F. Il grosso di questa formazione è stato intercettato lontano dalla costa e in brevissimo tempo 18 velivoli sono stati abbattuti; altri 11 sono stati abbattuti poco dopo dalla controaerea e dai cannoni della Marina. Complessivamente, dunque, il nemico ha perduto 29 apparecchi. L'attacco che, come è noto, è stato completamente infruttuoso, è costato al nemico circa il 50 per cento dei velivoli impiegati nell'azione.

Un obiettivo irraggiungibile

L'offensiva di Timocenko

costa fiumi di sangue ai bolscevichi

Berlino, 18

Da un *P. K.* pubblicato stamane dai giornali si apprende che nella zona del Donez i bolscevichi avevano ammassato le loro Divisioni col preciso obiettivo di sfondare le linee tedesche e impadronirsi finalmente di Karkov. Come è noto, tutti i tentativi compiuti nel corso dell'inverno per rioccupare quell'importantissimo centro ucraino erano miseramente falliti.

Le cifre di Mosca

Ora il tentativo è stato rinnovato. Anzi la prima grande offensiva primaverile dei Sovietici sta a indicare che sono stati impiegati tutti i mezzi disponibili affinchè anche questo supremo sforzo non sia vano. La battaglia è tuttora in corso e Timocenko continua a lanciare nella lotta sempre nuove riserve. Però appare ormai evidente che l'obiettivo essenziale non è stato nè potrà essere raggiunto. I successi parziali e locali sono costati al nemico perdite enormi; del resto gli stessi Bollettini dell'Alto Comando sovietico, come anche il Comunicato straordinario diramato stamattina, sono significativamente modesti. Ci si limita ad annunciare che in cinque giorni le truppe rosse hanno compiuto un'avanzata da 20 a 60 km. occupando 300 località; e vengono poi elencate delle cifre che pur essendo state sottoposte alla consueta moltiplicazione propagandistica, non sono davvero impressionanti: si informa, per esempio, che sono stati catturati 1200 prigionieri e che sono stati uccisi 2000 Tedeschi, totale dunque 3200, mentre in Crimea, pure in cinque giorni, le truppe tedesco-romene hanno catturato la scorsa settimana 86.000 uomini e messi fuori combattimento altri 60.000.

Lo stesso dicasi per le cifre del bottino e cioè per i 425 carri armati, 575 cannoni, 147 aeroplani che i Sovietici avrebbero catturati o distrutti. E' fuori di dubbio che, contrattaccando, le Divisioni del Feldmaresciallo Brok hanno catturato o distrutto un numero altrettanto elevato di carri armati, cannoni ed altri aerei del nemico. Non parliamo poi di aeroplani. L'offensiva di Timocenko è già costata all'Arma aerea bolscevica la perdita di almeno 300 apparecchi, mentre la Luftwaffe, pur avendo appoggiato su vasta scala le operazioni di terra, ha avuto perdite che, relativamente parlando, possono definirsi irrisorie.

Realtà e illusioni

La realtà è, è stato dichiarato stamane da fonte competente militare, che la strombazzata grande offensiva sovietica può considerarsi fallita; lo si può arguire anche dai Bollettini tedeschi da cui si apprende che nel corso di contrattacchi tedeschi sono stati distrutti altri carri armati sovietici, sicchè il numero dei carri armati nemici messi fuori combattimento dall'inizio dell'offensiva di Timocenko è salito a 324. Se a questa cifra si aggiungono i 54 messi fuori combattimento dalla Lufwaffe, si constata che le unità corazzate del nemico hanno perduto complessivamente 388 carri armati, vale a dire poco meno di quelli che, secondo l'Alto Comando sovietico, avrebbero perduto le unità corazzate germaniche.

Come è noto il Maresciallo Timocenko prima di iniziare l'offensiva ha pubblicato un ordine del giorno in cui si afferma che le operazioni sono destinate ad avere un'importanza decisiva ai fini medesimi della guerra. Sarà interessante vedere come la propaganda moscovita e anglosassone riuscirà a cavarsela quando si dovrà ammettere che la famosa offensiva non ha potuto avere gli sviluppi prestabiliti. Quando le cose vanno male, e la nuova ecatombe di naviglio nemico nel Mare delle Antille e alle foci del Mississippi non lascia alcun dubbio in proposito, la propaganda anglosassone ricorre immancabilmente a uno degli espedienti illusionistici più efficaci: quello delle cifre della produzione bellica.

Mirabilie americane

Questa volta è toccato alla radio di Washington di lanciare attraverso l'etere una serie di numeri mirabolanti. Il mondo degli allocchi apprende, dunque, che avendo Roosevelt deciso di passare ancora quest'anno all'offensiva e di ottenere in taluni settori risultati suscettibili di successi risolutivi, la produzione è stata dall'oggi al domani raddoppiata e che, per citare un esempio, una nuova fabbrica Ford si è impegnata a costruire un bombardiere all'ora, mentre un cantiere della California ha garantito la costruzione di 30 sommergibili al mese.

Al qual proposito, sottolinea il radiocommentatore, si informa da fonte competente che dappertutto si stanno costruendo sottomarini in serie e precisamente in misura tale che tra poco gli Stati Uniti avranno l'arma subacquea più potente del mondo.

Tutto ciò, si osserva ironicamente a Berlino, vale la pena di sottolineare affinchè non sussistano altri dubbi sullo stato d'animo del colonnello Knox il quale non sapendo come fronteggiare la sempre più critica situazione, non sapendo cioè come combattere i sommergibili dell'Asse che fanno strage di naviglio mercantile statunitense da e per la repubblica stellata, annuncia in definitiva che saranno adottate misure di rappresaglia: squadriglie di sottomarini nordamericani solcheranno le acque dell'Europa dal Baltico all'Adriatico, dal Mare del Nord al Tirreno attaccando convogli italiani e tedeschi; i medesimi convogli che in barba a tutte le insidie tese dalle varie armi britanniche continuano ad arrivare regolarmente a destinazione.

Litvinof abbocca all'amo

Ma, forse, le centinaia di sommergibili costruiti nei cantieri di Knox saranno impiegati altrove, soprattutto nel Pacifico occidentale e precisamente contro i convogli nipponici che vanno allargando sempre più il loro raggio d'azione al seguito delle Squadre navali. Può darsi anche, e questa è forse l'ipotesi più verosimile, che la grande Armata subacquea non abbia scopi offensivi e serva presso a poco come quella aerea creata da un tratto di penna del Presidente, la Armata aerea composta «di tutti gli apparecchi più moderni delle 300 aviolinee della Confederazione»; serva, insomma, per trasportare i Corpi di spedizione sui vari teatri di battaglia sull'emisfero orientale.

Il bello è che perfino Litvinof ha abboccato all'amo non accorgendosi, o fingendo di non accorgersi, che le cifre fabbricate e pubblicate dalla propaganda di Washington hanno, tra l'altro, lo scopo di alimentare le illusioni del Cremlino; ed infatti l'ambasciatore di Stalin ha avuto il singolare privilegio di annunciare per primo al mondo che presentemente le fabbriche di aeroplani degli Stati Uniti costruiscono 1000 apparecchi alla settimana.

Evidentemente questo annuncio deve essere messo in relazione con una specie di Convegno tecnico interalleato che è stato inaugurato a Ottawa e al quale partecipa anche una delegazione dell'Unione sovietica; un Convegno destinato a coordinare gli sforzi per poter al più presto effettuare «l'offensiva aerea contro il Reich».

Pretesi sondaggi di pace

Peccato però che mentre Litvinof comunicava la cifra mirabolante un altro diplomatico e precisamente l'ex Incaricato d'affari tedesco a Washington, il ministro plenipotenziario Thomsen, ricevendo a Lisbona i rappresentanti della stampa affermava che il potenziale bellico della Repubblica stellata è una colossale montatura e che per quanto riguarda le forniture alla Unione sovietica gli Stati Uniti tra dicembre e aprile non sono stati in grado di inviare a Stalin nemmeno la centesima parte di quanto era stato promesso. Per fortuna, dichiarano sempre ironicamente i competenti circoli berlinesi, la propaganda anglosassone in genere, e quella nordamericana in ispecie, dispongono di altre risorse.

Un saggio perfetto di queste altre risorse è la panzana messa in circolazione da alcune agenzie all'uopo designate, la panzana, cioè, che taluni circoli militari tedeschi avrebbero compiuto nuovi sondaggi di pace per tramite di Laval; rispettivamente dell'ammiraglio Leahy ambasciatore statunitense a Vichy. Anche la manovra dei pretesi sondaggi di pace viene ripetuta non appena le cose si mettono o minacciano di mettersi male. Viene ripetuta nella speranza che qualcuno si illuda circa la situazione tedesca. Ad una pace di compromesso può pensare soltanto chi si trova a malpartito, dunque, se mai, l'Inghilterra.

Ad ogni modo i fatti, questa la conclusione di Berlino, fatti ormai prossimi, si incaricheranno tra l'altro di dimostrare la perfetta stupidità di simili trucchi e simili manovre.

All'ultima ora si apprende da fonte competente che i combattimenti sono continuati tanto nello estremo lembo orientale della Crimea, dove i superstiti resti nemici stanno per essere annientati, che nella zona di Karkov. Non si hanno particolari, però risulta che anche nelle ultime 24 ore le truppe tedesche hanno opposto vittoriosa resistenza agli attacchi sferrati da Timocenko e che anzi in qualche punto nella zona di Karkov essi sono passati addirittura all'attacco infliggendo al nemico perdite ingentissime.

Dalla medesima fonte, a proposito della possibilità di uno sbarco inglese in alcuni punti della costa dai Pirenei a Capo Nord, è stato dichiarato che potrebbe sbarcare anche un'intera Divisione: però un'impresa di questo genere è destinata in ogni caso ad un completo disastroso fallimento.

Taulero Zulberti

Il Direttorio del Partito

Dichiarazioni del Duce

sullo stato d'animo del popolo italiano

Tre avvenimenti significativi: il risultato del prestito, l'offerta della lana, le manifestazioni di Sardegna

Roma, 18

Si è riunito oggi a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, il Direttorio Nazionale del Partito, presenti tutti i componenti. Prima di iniziare la riunione, il Duce ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Tre avvenimenti hanno dimostrato in questi ultimi tempi quale sia lo stato d'animo del popolo italiano al termine del secondo anno di guerra. Il primo è il risultato del prestito che, senza uno speciale sforzo di propaganda, ha superato di 4 miliardi il totale raggiunto nel prestito precedente. Il risparmiatore italiano ha riaffermato nella maniera più tangibile la sua fiducia nella moneta, nella finanza dello Stato, nel risultato vittorioso della guerra.

Ancora più significativa, sotto l'aspetto morale, è stata la offerta della lana, offerta che per la sua universalità e spontaneità, oltre che per i suoi pratici risultati, deve essere considerata una specie di plebiscito solenne e una prova di orgoglioso amore per le nostre Forze armate. La data del 15 maggio, conclusiva della raccolta della lana, deve essere messa sullo stesso piano della data del 18 dicembre 1935, Giornata della fede. Come gli anelli donati in pieno assedio societario servirono poi nell'estate successiva a pagare 15 milioni di quintali di grano straniero importato, data la scarsità del nostro raccolto, così la lana offerta oggi servirà a riparare dai rigori invernali i nostri soldati di tutte le armi che avranno da ciò nuovo incentivo per battere il nemico e conquistare la vittoria.

Infine durante il mio viaggio in Sardegna ho potuto constatare, dopo 7 anni di assenza, che notevoli progressi sono stati realizzati in tutti i campi, ma che molto resta ancora da fare e dovrà — durante e dopo la guerra — essere fatto. Dal punto di vista politico, tanto nelle città come nei villaggi, nelle manifestazioni individuali e collettive si è palesata ancora una volta l'alta tempra morale di una fiera razza di combattenti quale è quella di Sardegna, la fede assoluta nella vittoria, la totale adesione alle istituzioni del Fascismo».

Il Segretario del Partito ha quindi letto una sua relazione, in base agli elementi emersi dal rapporto dei Federali. Sulla relazione stessa ha ripreso la parola il Duce ed hanno parlato i ministri Bottai e Ricci.

La seduta, che è durata due ore, sarà ripresa giovedì alle ore 17.

Il siluramento di Cunningham

è un atto d'omaggio alla flotta italiana

Roma, 18

Un dispaccio *Reuter* informa che l'amm. Cunningham il famoso comandante in capo del Mediterraneo, già tanto elogiato da Churchill, è stato silurato ed inviato negli Stati Uniti con una vaga missione di coordinamento navale. A sostituirlo nel Mediterraneo è stato designato l'amm. Harwood che è già giunto ad Alessandria d'Egitto.

Termina così la carriera di questo ammiraglio inglese al quale il Governo di Churchill aveva affidato l'incarico di dare alla storia navale britannica una nuova Trafalgar o almeno una nuova Abukir e che viceversa non è stato in grado nè di assicurare le comunicazioni tra Gibilterra e Malta nè di impedire il transito navale tra la Sicilia e la Libia. Churchill ha silurato l'amm. Cunningham come ha silurato tanti altri ammiragli del Pacifico, dell'Atlantico e dell'Indiano per proteggere le proprie spalle dai siluri di Cripps. L'amm. Cunningham viene allontanato dal Mediterraneo perchè è stato sistematicamente dominato dal valore e dallo spirito di sacrificio della Marina italiana o dagli errori strategici di Churchill. Il siluramento di Cunningham è un atto di omaggio alla flotta italiana fatto a denti stretti dall'Ammiragliato britannico.

Maisky chiede agli Inglesi

ancora «maggiori sforzi»

Roma, 18

Durante una riunione tenutasi a Brighton è stata data lettura di una lettera di Maisky, in cui l'ambasciatore dell'U.R.S.S. scrive: «*La lotta che noi combattiamo ha raggiunto una fase in cui è necessario che i nostri due Paesi compiano maggiori sforzi comuni*».

Moniti australiani

"Se perdiamo di più perdiamo tutto,,

Bangkok, 18

Parlando alla radio, il ministro australiano degli Esteri Evatt, ha sottolineato che l'importanza del Pacifico non deve essere sottovalutata, ammonendo: «*Se perdiamo di più, perdiamo tutto. Abbiamo in magazzino una lunga serie di catastrofi. Questa serie deve essere interrotta. Se perdiamo ancora dell'altro, potremo perdere tutto*». E' rivolgendosi agli Inglesi, Evatt ha aggiunto: «Quel che la battaglia per la Granbretagna era per voi, è per noi la battaglia dell'Australia. Il nostro Paese chiede che il fronte del Pacifico sia considerato di particolare importanza».

Come un razzo

*Non molto spesso, ma qualche volta càpita che anche dagli Stati Uniti giunga, fra la fantastica ridda delle menzogne propagandistiche, una parola seria: suggerita, beninteso, dalla implacabile durezza della realtà. E' il caso dell'*United States News *che in un particolareggiato esame della battaglia dell'Atlantico non si perita di affermare (finalmente) che essa volge «a sfavore degli Stati Uniti».*

Difatti, «gli Stati Uniti non posseggono un sufficiente numero di navi da guerra per i servizi di scorta ai convogli e la difesa contro i sottomarini s'è rivelata insufficiente. Oltre le rotte verso l'America del Sud e l'Australia, dovrebbero esser tenute libere anche quelle verso l'Inghilterra e l'Irlanda per l'approvvigionamento delle forze di spedizione americane in Irlanda e in Gran Bretagna, nonchè per l'invio di rifornimenti bellici alla Russia. Inoltre per queste rotte dovrebbero transitare le navi trasportanti le truppe americane per collaborare un giorno alla creazione del leggendario secondo fronte dell'Europa occidentale». L'aggettivo leggendario non è nostro ma testuale del giornalista americano). Comunque, per attuare cotesti piani saranno necessari almeno 7 milioni di tonnellate di naviglio capaci di trasportare milioni di uomini. Sarà mai possibile disporre di tante navi in più, oltre a quelle occorrenti per tutti i servizi, attualmente precari, d'interesse vitale? «Allo stato attuale delle cose, osserva l'articolista, per ogni due nuove navi ne vengono affondate tre; e sebbene gli Stati Uniti vogliano costruire, entro il 1942, 750 navi per una stazza lorda di 10 milioni di tonnellate, tuttavia il ritmo degli affondamenti supera ancora quello delle costruzioni».

L'articolo è stato scritto precisamente con lo scopo d'incitare il ritmo delle costruzioni, ma non è perciò meno sintomatico e significante, come documento d'una situazione. Se poi a queste esplicite ammissioni del giornalista nemico, aggiungiamo le notizie che pervengono da altra fonte sullo stato di saturazione di tutti i porti americani dell'Atlantico, dove materiali e merci e derrate d'ogni sorta si ammucchiano e deperiscono in seguito alla deficienza dei trasporti da e per gli Stati Uniti, possiamo renderci conto della tragicità contenuta in una frase dell'articolo: «La cifra degli affondamenti al largo della costa orientale si alza più rapidamente di un razzo».

Più rapidamente d'un razzo. L'immagine è insieme plastica ed efficace. E i sottomarini dell'Asse s'incaricano di consolidarne ogni giorno, con rigorosa precisione, l'esattezza.

La buca dietro la mitragliatrice si è riempita d'acqua: occorre far presto a vuotarla perchè gli uomini attendono da un momento all'altro l'attacco del nemico

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Federale tiene rapporto ai presidenti delle Federazioni sportive

Esame delle attività e direttive

Nel pomeriggio di ieri il Segretario federale ha tenuto rapporto alla Casa del Fascio, presenti il presidente provinciale del C.O.N.I. ai presidenti di zone e provinciali delle Federazioni sportive.

Il Segretario federale, dopo aver attentamente esaminato e vagliato con i camerati presenti la situazione organizzativa delle varie Federazioni sportive nella nostra Provincia, ha segnato i presupposti e le finalità dell'attività sportiva del momento presente, ed ha fissato le norme per il coordinamento delle attività sportive del G.U.F., della G.I.L. e del Dopolavoro.

La situazione finanziaria è stata oggetto di particolare attenzione.

Il Segretario federale si è compiaciuto con i dirigenti del C.O.N.I. per l'opera svolta, ed ha inoltre impartito precise direttive sull'ulteriore attività da svolgere, sottolineando l'importanza che lo sport sanamente inteso e sanamente inquadrato può assumere nel campo politico, specialmente quando ai valori sportivi è affidato all'estero il nome della Nazione.

Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Organizzazioni del Regime

G. U. F. - Mostra di fotografia sportiva. Il «Guf» ha organizzato una Mostra internazionale di fotografia sportiva. Tutti i gufini che intendono partecipare a detta Mostra debbono portare le negative, oppure le fotografie in formato 24×30, alla Sezione Cineguf entro il 20 corr. ogni sera dalle 18.30 alle 19.

Fascio Femminile - Sezione operaie. La segretaria provinciale della «Solla» terrà rapporto domani, mercoledì, alle ore 17, presso la sede del Fascio Femminile, via Roma 28, I piano, a tutte le segretarie di Sezione operaie e lavoranti a domicilio.

Convocazioni al Dop. provinciale

Commissione prov. sportiva. Giovedì 21 corr., alle ore 19, nella sede del Dopolavoro provinciale si svolgerà una riunione della Commissione provinciale sportiva dell'O.N.D.

«Il gladio»

E' uscito, ieri, il nuovo numero del Gladio, quindicinale del G. U. F. «Angelo Cronas». Nelle quattro pagine, uscite dalla Tipografia Moderna, esso contiene interessanti articoli d'attualità, di guerra e politici, vigorosi trafiletti e un vero notiziario sulla vita del Gruppo. La pubblicazione, inoltre, è illustrata da originali caricature e belle fotografie.

ASTERISCHI

Trasferimento

Il comm. Guido Tiesi, Avvocato generale presso la Corte d'Appello di Trieste è stato, a sua domanda, trasferito, con funzioni di presidente di sezione, presso la Corte d'Appello di Venezia. Il comm. Tiesi, valoroso mutilato di guerra, insignito di medaglia al valor militare, è magistrato di eccezionale valore. Oratore dalla parola facile e dall'argomentazione lucida ed acuta ha sostenuto la pubblica accusa nei processi più importanti discussi presso la Corte d'Assise di Trieste e lascia negli ambienti giudiziari e forensi il grato ricordo dell'attività svolta per conseguire i più alti fini di giustizia.

Nozze

Nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo, si sono celebrate ieri le nozze della gentile signorina Maria Ragazzi con il sottotenente Favretti dott. Gino. Rallegramenti ed auguri.

La seconda conferenza sulla nuova legge fallimentare

Il prof. Virgilio Andrioli della R. Università di Trieste terrà la seconda conferenza sulla nuova Legge fallimentare nell'aula principale della R. Corte di Appello, al palazzo di Giustizia oggi, 19 maggio, alle ore 12.

Un lutto del Comune di Muggia

Dopo lunga e penosa malattia si è spento a Muggia il cav. Pietro Marin, segretario di quel Comune. Nella figura di funzionario lascia nella sua città natale profondo rimpianto per le sue doti di rettitudine con cui disimpegnò le sue delicate mansioni e per le sue doti di spirito che valevano ad accattivargli la simpatia di quanti lo conobbero. All'amministrazione comunale si sentiva legato da vincolo di affetto e devozione e alla stessa dedicò per quasi sei lustri tutta la sua migliore attività. Era stimato ed apprezzato dalle autorità superiori che, venute a conoscenza della grave perdita che ha colpito il Comune, fecero pervenire al podestà l'espressione del loro cordoglio. Ai funerali, riusciti in forma plebiscitaria, intervennero le autorità e la gerarchia locali e la cittadinanza tutta. Alla famiglia le nostre vive condoglianze.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Celestino.

DECESSI (18 maggio 1942-XX): Pipan Paolo, a. 10; Esposito Mario, a. 8; Dorgnani Virgilio, a. 56; Zele Matteo, a. 57; Bitetti Cosimo, a. 87; Garibaldi Gemma, a. 26; Malle Goffredo, a. 70; Fertati Elvira, a. 60; Falcioni Luigi, a. 62; Dagati Giovanni, a. 51; Randi Costanzo, a. 49; Marinich Giuseppina, a. 79; Vittoria in Nuschak Colomba, a. 31; Valcruggi in Trocker Matilde, a. 69; Buss Giovanna, a. 25.

MATRIMONI TRASCRITTI: Tonon Riccioli Mario, con Vios Clementina, casalinga; Opolli Alfio, falegname con Canderi Anna, casalinga; Boero Adriano, impiegato con Paulin Adele, casalinga; Larotella Nicola, fabbro con Marassi Giannina, sarta; Lui Bruno, fuochista con Volpe Adalgisa, casalinga; Stocovaz Antonio, marinaio con Orlini Eufemia, cameriera; Fronza Mario, commerciante con Masè Guerrina, casalinga.

"Giornalismo nostro e altrui" in una conversazione del dott. Carbone

Per invito della nostra Sezione dell'I.N.C.F. domani, mercoledì, il camerata pubblicista dott. Hermann Carbone, addetto stampa del Ministero della Cultura popolare presso la R. Prefettura di Trieste, terrà una conversazione sul tema: «Giornalismo nostro e altrui». La conversazione avrà inizio alle 19 nell'aula magna del Liceo «Dante» (viale Regina Margherita 5). Sono fin d'ora invitati i soci dell'I.N.C.F. e tutti coloro che hanno interesse all'argomento. L'ingresso è libero.

Una nuova denominazione
Il Centro federale del servizio del lavoro

Come abbiamo già dato notizia, in applicazione del provvedimento legislativo approvato dall'ultimo Consiglio dei Ministri, il Centro federale di mobilitazione civile ha assunto dal 4 corr. la denominazione di «Centro federale del servizio del lavoro».

La XIV Giornata della massaia

Giovedì 21 maggio, alle ore 16.30 presso la Scuola di educazione e economia domestica del F. F., via Canal Piccolo 1, si svolgerà la XIV Giornata della massaia. Dalle 10-12 le camerate potranno chiedere anche telefonicamente (7348) alle dirigenti della Scuola stessa notizie o schiarimenti riguardanti l'approvvigionamento, il tesseramento o ricettari del tempo di guerra. Alle 16.30, si terrà la solita riunione con l'intervento delle rappresentanti dei vari Gruppi rionali.

Per il Dopolavoro Forze Armate

Al Dopolavoro provinciale sono pervenute per il Dopolavoro Forze Armate le seguenti offerte: dagli operai della ditta Magliaretta lire 260, da Domenico Russo di Monfalcone lire 10.

Chi non prenota entro domani perde il diritto all'acquisto dei generi razionati

Si avverte che la prenotazione dei generi razionati per il mese di giugno deve essere fatta sino al 20 corrente, secondo le indicazioni contenute nella sottostante tabella:

Si ricorda che la prenotazione dei generi razionati deve essere effettuata tassativamente entro il 20 corrente, e quindi l'Ufficio municipale carte annonarie ha ricevuto disposizioni precise di non ammettere giustificazioni per i ritardatari; di conseguenza la mancata prenotazione entro i termini prescritti farà perdere il diritto all'acquisto dei generi razionati nel mese di giugno.

Entro lo stesso termine del 20 corrente devono pure essere presentate all'Ufficio carte annonarie le dichiarazioni delle convivenze civili speciali e delle convivenze militari per l'assegnazione delle razioni normali, supplementari e speciali per il mese di giugno.

Secondo le disposizioni emanate dal Consiglio provinciale delle Corporazioni, per il sapone da toletta la prenotazione va fatta dal 20 al 25 corrente.

Ecco la tabella indicativa per l'acquisto dei generi razionati nel mese di giugno da prenotare entro domani mercoledì

GENERI RAZIONATI	Numero delle cedole di prenotazione	Numero dei buoni di prelevamento del mese di giugno
Olio	III mese della carta aprile-giugno	I quindicina: 1
Burro	idem	II quindicina: 2
Grassi di maiale	idem	idem
Zucchero	idem	idem
Sapone	idem	unico del mese di giugno
Pane o Farina di granoturco	idem	dall'1 al 30 del III mese
Generi da minestra	idem	idem
Patate	XII della carta generi alimentari vari aprile-giugno	dal 18 al 21
Uova	XV - idem	dal 30 al 33
Legumi secchi	XXIV - idem	dal 62 al 68
Carni bovine	XLII - idem	dal 209 al 213
Salumi affettati e freschi da cuocere	XLV - idem	dal 224 al 228
Marmellata (solo per le persone fino ai 18 anni di età)	XXIX idem	dal 72 al 78
Sapone da toletta	IX idem (prenotazione dal 20 al 25 corrente	9 (per i mesi di giugno e luglio)

La distribuzione delle patate vecchie e novelle nei Comuni di Trieste, Monfalcone e Muggia

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che a partire da domani, mercoledì, avrà inizio una distribuzione di patate vecchie nei Comuni di Trieste, Monfalcone e Muggia. La distribuzione viene fatta in gr. 500 per persona e avverrà presso gli spacci al dettaglio, dove è stata effettuata la prenotazione, dietro presentazione del buono di prelevamento n. 106 della stessa carta annonaria.

[...] prelevare man mano che il prodotto si renderà disponibile sul mercato di Trieste.

L'Ufficio distribuzione dell'Unione dei commercianti, via Genova 9, nei giorni 19, 20 e 21 c. m. distribuirà a tutti i dettaglianti che hanno ricevuto le prenotazioni (numero 12) del mese di maggio, i buoni per il ritiro delle patate. Il rilascio di detti buoni avverrà dietro versamento delle cedole di prenotazione (numero 11), nei giorni 19, 20 e 21 l'Ufficio distribuzione rimarrà aperto al pubblico dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.

Riunione dei grossisti di prodotti ortofrutticoli

L'Unione fascista dei commercianti comunica che oggi, martedì, alle 16.30, avrà luogo una riunione presso il locale Sindacato (via San Nicolò 7) di tutti i grossisti di prodotti ortofrutticoli. Verranno discusse la nuova disciplina dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli e la distribuzione delle patate. Data la importanza della riunione, si invitano gli interessati ad intervenire.

Ritiro dei buoni petrolio per il mese di maggio

L'Unione fascista dei commercianti comunica a tutti gli interessati alla vendita del petrolio che i buoni per il mese di maggio verranno distribuiti da oggi a tutto il 22 corr. mese dalle ore 15 alle 18 dall'Ufficio distribuzione combustibili, via della Borsa n. 2. Passato questo termine, i buoni che non saranno ritirati dagli interessati verranno messi a disposizione di altri commercianti.

Raduno di vitelli a Ronchi dei Legionari

La locale sezione della zootecnia del Consorzio provinciale tra i produttori dell'agricoltura comunica che giovedì, 21 maggio, alle ore 8, verrà effettuato a Ronchi dei Legionari, nella località della pesa pubblica, un raduno di vitelli per il rifornimento della popolazione civile.

Bollettino demografico
COMUNE di TRIESTE
18 maggio 1942-XX

NATI	14
MORTI	16
MATRIMONI	7

Cronaca giudiziaria

3 anni e due mesi di reclusione a due macellai di Muggia

Il 6 febbraio scorso, tale Italo Radici di Antonio, di 44 anni, abitante in via Boccaccio 16, passando per la piazza Duca degli Abruzzi venne fermato da una squadra annonaria e, dato ch'era in possesso di oltre quattro chilogrammi di grasso di bue e di altri dieci chilogrammi di carne, venne denunciato per violazione alle norme sul contingentamento. In sulle prime il Radici dichiarò di avere acquistato il grasso e la carne da uno sconosciuto incontrato nelle vicinanze dello Stadio Littorio, poi ammise di avere fatto gli acquisti nella macelleria di Roberto Zocchi di Giovanni, abitante a Muggia. In seguito ad ulteriori indagini lo Zocchi e la figlia sua, Letizia Zocchi in Sirca, furono anch'essi denunciati per avere contravvenuto alle norme sul contingentamento, nonchè per avere venduto la carne senza la presentazione della prescritta carta annonaria.

I giudici della quarta sezione penale del Tribunale, davanti ai quali sono comparsi gli imputati, hanno condannato: Roberto e Letizia Zocchi a tre anni e due mesi di reclusione ed a 6000 lire di multa ciascuno, il Radici a otto mesi e 3000 lire di multa.

Presidente cav. uff. Gnezda; giudici Anasipoli e Palermo; P. M. cav. uff. Colotti; difesa avvocati Turola e Miani; cancelliere Sore.

Trenta condanne per violazione alle leggi sui consumi

I giudici della quarta sezione penale del nostro Tribunale hanno pronunciato le seguenti sentenze in materia di violazione sulle leggi annonarie:

Maddalena Biagonia in Ziberna per frode in buoni annonari di farina 3000 lire di multa; per lo stesso reato sono stati condannati a 2500 lire di multa Giovanni Cosulich e Lorenzo Rebulla.

Per sottrazione al consumo normale mediante irregolare denuncia di tessili e relativa vendita senza carta annonaria, Maura Bassanella è stato condannato a 6 mesi di arresto ed a 3000 lire di ammenda con sequestro della merce. Per vendita abusiva di burro e fagioli a prezzi aumentati: Stefano Sfiligoi e Danilo Pacor ad 1 anno di reclusione, 6000 lire di multo ed un mese di arresto e 1000 lire di ammenda ciascuno.

Per fabbricazione clandestina e vendita a prezzi aumentati di sapone: Irene Sinsig ad 1 mese di reclusione, 2 mesi di arresto, 3500 lire di multa e 2000 lire ammenda; Elena Valendich in Bisiachi ad 1 mese di reclusione, 1 mese di arresto, 3500 lire di multa e 1000 lire di ammenda. Per irregolare registrazione di vendita di oggetti di metallo, Albino F[illegible] a 600 lire di ammenda. Per frode nell'uso di carte annonarie e mancata restituzione di dette carte all'Ufficio annonario: Anna Antolovich in Mattelini, Bruna Stambach in Scasso, Pietro Della Pietra e Rodolfo Renar sono stati condannati ciascuno ad 1 mese di reclusione, 800 lire di multa ed a 1000 lire di ammenda. Per frode in carte annonarie Jolanda Flego in Vadner a 7 mesi di reclusione ed a 4000 lire di multa. Per compravendita ed uso illecito di carte per vestiario: Pierina Piemonte in Gambino ad 1 mese di reclusione, 20 giorni di arresto, 1000 lire di multa e 1500 lire di ammenda; Giovanni Cecchi a 400 lire di ammenda; Jolanda Piemonte ad 1 mese di reclusione ed a 1000 lire di multa; Jolanda Pascolini in Cresciani ad 1 mese di arresto ed a 1000 lire di ammenda. Per denuncia infedele di possesso di patate Antonio Smerdel a 300 lire di ammenda; Luciano Mini per fabbricazione clandestina e vendita di sapone a prezzo aumentato nonchè per sottrazione di grasso animale al consumo normale è stato condannato a 9 mesi di reclusione, a 2 mesi e 15 giorni di arresto, a 5000 lire di multa ed a 1600 lire di ammenda con confisca dell'indebito lucro. Per omessa consegna di 10.20 quintali di patate all'ammasso, Giovanni Furlani a 6 mesi di reclusione ed a 1000 lire di multa. Per aumento del prezzo di vendita di un maiale, Ettore Sanzin a 2 mesi di reclusione, a 4000 lire di multa ed alla confisca di 1307 lire quale indebito lucro. Per vendita di quattro carte annonarie, Giuseppina Mohoraz vedova Farfoglia a 800 lire di ammenda. Per commercio clandestino di olio a prezzo aumentato, Francesco Murgolo a 2 mesi di reclusione 1 mese di arresto, 3500 lire di multa e 1000 lire di ammenda. Per contravvenzione di acquisto tessere: Jolanda Miniussi a 20 giorni di arresto e 800 lire di ammenda; Cirillo Bleico 400 lire di ammenda; Jolanda Premuda in Marcusa 400 lire di ammenda; Emilio Abrami anche per frode annonaria per uso illegale di tessera, ad 1 mese di reclusione, 10 giorni di arresto, 1000 lire di multa e 400 lire di ammenda. Per compravendita di tessere per l'abbigliamento: Ida Spincich a 15 giorni di arresto e 500 lire di ammenda; Cerina vedova Cobol a 400 lire di ammenda.

Per ricettazione in contrabbando e commercio abusivo di olio da gas, Giordano Sanzin a 2 mesi di reclusione, 10 giorni di arresto, 1900 lire di multa ed a 500 lire di ammenda.

Presidente cav. uff. Gnezda; giudici Anasipoli e Palermo.

Documenti smarriti. Venerdì mattina, il camerata Mario Zennaro, nel tratto piazza dell'Impero-piazza Garibaldi-via Manzoni ha smarrito due mappe contenenti atti notarili e giudiziari di una lite ereditaria. L'onesto rinvenitore, data l'importanza dei documenti dai quali non potrebbe nulla ricavare è pregato di depositarli presso i nostri uffici (via S. Pellico 8, II piano).

Movimento delle malattie contagiose denunciate dall'11 al 17 maggio: Difterite casi 10, febbre tifoidea 2, morbillo 2.

L'impianto comunale di produzione del metano biologico

Fino dall'autunno passato l'Ufficio tecnico del Comune studiò un progetto per la depurazione, compressione e distribuzione del metano biologico che si sviluppa nel digestore delle acque di fognatura. Si tratta, com'è ormai noto, di un vero e proprio carburante che attualmente va perduto e che può essere valorizzato ai fini autarchici.

Ora il progetto, pronto per la realizzazione, entra nella fase esecutiva. E' stato nei giorni scorsi bandito l'appalto dei lavori necessari, che potranno essere compiuti entro il corrente anno. L'impianto, che costerà intorno alle 600.000 lire, per ora fornirà al carburante soltanto per il parco trazione del Comune, facendo realizzare all'Amministrazione civica una notevole economia; ma successivamente esso sarà suscettibile di ampliamenti, che si prevede consentiranno la vendita ai privati. Perciò l'iniziativa del Comune sarà accolta con soddisfazione in quanto trattasi di utilizzare un carburante ricchissimo di calorie (il doppio di quello del gas)

Decesso. S'è spenta sabato scorso la camerata Elsa Teuschl, impiegata della Società di navigazione «Italia». Da qualche tempo ammalata, vincendo le sue sofferenze aveva tuttavia continuato ad adempiere sino all'ultimo, e nel modo più lodevole, alle sue mansioni. Donna di aperta intelligenza e di rara bontà, aveva fatto del suo lavoro una missione. I funerali della compianta camerata si sono svolti ieri con l'intervento del direttore e di numerosi dirigenti, funzionari e impiegati della Società «Italia», e la partecipazione di amici e conoscenti. Ai congiunti le nostre sentite condoglianze.

Investito da un autocarro

Ieri sera, mentre stava percorrendo con la bicicletta la strada di Capodistria, il postino Galileo D'Egidio, di 43 anni, è stato investito da un autocarro ed è caduto a terra con la macchina, riportando la frattura del bacino, delle lesioni interne e delle contusioni escoriate multiple. Soccorso da una automobile privata colà di passaggio, il D'Egidio è stato trasportato all'ospedale Regina Elena ed ivi accolto, data la gravità del caso, con prognosi riservata.

La frattura d'un polso

Nello scendere ieri le scale di casa, la portinaia Teresa Figar, di 53 anni, abitante in via Revoltella 18, è caduta a terra, riportando la frattura del polso sinistro. Presentatasi all'ospedale Regina E[le]na, la donna è stata accolta nella seconda divisione chirurgica con prognosi di un mese.

TEATRI E CONCERTI

La prima della Compagnia del Teatro delle Arti al Verdi

Domani, come annunciato, la Compagnia del Teatro delle Arti di Roma, diretta da Anton Giulio Bragaglia, inizierà la serie del suo breve ciclo di rappresentazioni al Verdi con la novità «Lo spirito della morte» di Rosso di San Secondo. L'aspettativa è viva, tanto per quest'ultimo pensoso lavoro dell'autore di «Marionette, che passione», quanto per le altre novità che figurano nel repertorio della Compagnia. Lo spettacolo avrà inizio alle ore 20.30.

«Butterfly», «Cavalleria» e «Pagliacci» al Rossetti

Come annunciato, in settimana si avrà al Rossetti una breve attraente stagione lirica di primavera. Due astri del bel canto si ripresenteranno al nostro pubblico: Rosetta Pampanini, nella pucciniana «Butterfly», e Lina Bruna Rasa nella «Cavalleria rusticana» di Mascagni, cui farà seguito un'ottima edizione di «Pagliacci» di Leoncavallo.

«Butterfly» sarà data giovedì prossimo, e venerdì avremo «Cavalleria» e «Pagliacci». Dirigerà la orchestra il maestro cav. uff. Luigi Cantoni. Per i due spettacoli sono aperte le prenotazioni presso la Biglietteria centrale, nella Galleria Protti.

Le prenotazioni scadono improrogabilmente domani, mercoledì, alle ore 12.

RADIO — 19 maggio

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245.5, 263.2, 420.8, 491.8, 569.2): Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine superiore. 10.45: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine elementare. 12.20: Orchestra della canzone. 13.25: Canzoni di successo. 14.15: Orchestra classica. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: Banda del R. Corpo di Polizia. 19.40: Canzoni e melodie. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (circa): (onde: metri 245,5, 420,8, 491,8 e 569,2): Canzoni del tempo di guerra. 20.45: Con gli uomini dell'«Ariete», la Divisione fantasma. 21.10: Concerto sinfonico diretto da Vittorio Gui. 22.10: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. 23 (circa): Orchestra diretta dal m.o Zeme.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.40: Concerto. 13.15: Musiche per orchestra. 14.25: Orchestra Spaggiari. 20.40 (onda m. 230,2): Vienna romantica, orchestra sinfonica dell'Eiar diretta dal m.o G. Morelli. 22.10: Canzonieri bandistici diretti dal m.o Storaci. 21.25: Orchestra della canzone diretta dal m.o Angelini.

SPETTACOLI E CINE

ROSSETTI. Giovedì 21 maggio, ore 21: «Madama Butterfly», con Rosetta Pampanini.
NAZIONALE. 16.15, 17.45, 19.30, 21.20: «A che servono questi quattrini?», con i De Filippo, C. Matania.
EXCELSIOR. 16, 17.35, 19.35, 21.30: «I Rothschild», con E. Panto, C. Hühlmanno, H. Weissener.
PRINCIPE. 16: «Peccati d'amore», K. von Nagy. Imm. «Vento di follia».
FILODRAMMATICO. 14.30: Un magnifico film: «Patrizia», J. Day, Raimu; e Comp. Triestina in «Amor ideal» e Varietà.
FENICE. 16, 17.40, 19.35 e 21.30: «Un garibaldino al convento», Poggio, Cortese e «Musica a S. Cecilia».
ITALIA. 16: «L'amante segreta», fastoso, elegante, moderno con Alida Valli, Fosco Giachetti.
REGINA. 16: «Cenerentola e il signor Bonaventura», con Silvana Jachino, Roberto Villa. Grande successo.
IMPERO. 16: «Ripudiata», il più grande successo della stagione con Libertad Lamerque.
REALE. 16: Ultimo giorno: «Violette nei capelli», con Lilia Silvi. Domani: «Marciapiedi della metropoli», con Charles Laughton.
GARIBALDI. 16: «Il crimine di Kruppach», un avvincente giallo con Harry Piel.
MASSIMO. 16: «Sciangai», l'oriente misterioso e terribile, con Louis Jouvet, Christiane Mordaine.
NOVO CINE. 16: Ult. giorno: «Segretario privato» con G. Fröhlich. Domani: «Gli ultimi della strada».
MODERNO. 16: A richiesta ultimo giorno: «Il re si diverte».
ODEON. 15.30: «Un caso sensazionale», con Heinrich George e Jutta Freybe.
ARMONIA. 15.30: «La sposa scomparsa», E. Rudolph. Varietà.
SAVOIA. 15.30: «Pazzo per la musica», comicissimo con Fernandel.
POPOLO. 15.30: «Io e l'imperatrice», Lilian Harwey, film del sogno.
AZZURRO. 16: «Papà per una notte» con S. Tofano, L. Cortese.
RADIO. 15.30: «Amore tzigano», con Katharine Hepburn.
VITTORIA. 16: «Il pirata sono io» con Macario.
CENTRALE. 15.30: Quando donna vuola», J. Ma. Crea. Topolino.
ADUA. 15.30: «La fossa degli angeli», con Amedeo Nazzari e Luisa Ferida.
VENEZIA. «Il segreto di Villa Paradiso», con Luisa Ferida e Ridolini.
CARDUCCI. 16: «Città cinese, con Boris Karloff e comica.
BELVEDERE. 15.30: «Vendetta», con Boris Karloff. Segue Ridolini.

TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, tel. 5015). Taverna all., musica, sorprese.
AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel.30-55). Taverna allegra. Concerto. Allegria.
TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184). Taverna divertente, concerto.

Rosetta Pampanini all'Associazione italo-germanica

Alla presenza di un affollato uditorio l'Associazione italo-germanica offrì ieri sera al suo pubblico un concerto sostenuto da Rosetta Pampanini e dal tenore Agostino Casavecchi. L'eletta artista vi eseguì dei brani del grande repertorio operistico, ai quali aggiunse per accondiscendere alle fervide insistenze del pubblico, alcune canzoni d'autori italiani. Programma dunque interamente italiano, interpretato da una delle più tipiche cantanti nostre, che del bel canto possiede la tecnica perfetta e con essa la passionalità, l'accento vitale, il delizioso modulare, che ben conosciamo dalle sue grandi interpretazioni sulla scena. Bene spiccò la sua innata virtù a esprimersi melodrammaticamente dalla serie dei brani eseguiti, dove accanto a pagine di forte concitazione come la «Mamma morta» del Giordano o il «Racconto» della «Cavalleria», fecero riscontro delle romanze di carattere più tranquillo, raccolte nella loro intimità lirica, come l'aria della «Manon» pucciniana, quelle espresse con esuberante ardenze di fraseggio, questa tenuta in un avvincente mezzo piano, dove ogni inflessione acquistava il giusto colore, la precisa illuminazione nel contesto. Nè si saprebbe facilmente trovare un'altra artista che come lei sappia abbinare codesti due aspetti diversi e pur indispensabili a creare una grande artista del teatro. Sul podio da concerto tale ricchezza emotiva spicca anche di più, abituati come si è alle esecuzioni della lirica vocale da camera in cui la cantante esercita la sua arte entro un limite molto più ristretto, se non meno espressivo di possibilità stilistiche.

In alcuni brani la Pampanini ebbe a compagno degnissimo il tenore Agostino Casavecchi, dalla voce morbidamente timbrata, che sa piegarsi a espressioni appassionate e aderire con fine sensibilità alle esigenze che un autore gli impone. Piacque egli del pari in brani eseguiti da solo, fra cui il «Lamento di Federico» e la romanza del «Faust», pagine cantate con limpida passionalità d'accento.

I due artisti ebbero la ventura di essere sostenuti al pianoforte da un maestro come il Toffolo, la cui musicalità vigile, equilibratissima, a volte discreta, a volte incitatrice per il solista, si riverberò con evidente vantaggio sull'esecuzione vocale e fu anche per se stessa un modello insigne dell'arte d'accompagnamento.

Applausi ed espressioni ammirative andarono ai concertisti dopo ogni numero e alla fine del programma — ro. ma.

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore: 20.30 (circa): Canzoni del tempo di guerra. 20.45: «Con gli uomini dell'«Ariete», «La Divisione fantasma», registrazione effettuata fra i combattenti in A. S., impressioni di Franco Cremascoli. 21.10: Concerto sinfonico diretto da Vittorio Gui. 22.10: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. 23 (circa): Orchestra diretta dal m.o Zeme.

«Ritmi e cuori» al Dop. «R. Pitteri». Domani, mercoledì, alle 20.30, avrà luogo nella sede del Dop. «Riccardo Pitteri», via S. Marco 17, una serata della canzone moderna sostenuta dai migliori interpreti del Dop. Pastificio-Jutificio. Suonerà l'orchestrina «Ritmi e cuori» diretta da Carlo Holzinger.

BORSA DI TRIESTE

Maggio	15	18
Rendita 3½%	80.90	80.90
Rendita 5%	95.10	95.10
Redimibile 3½%	77.—	77.—
Redimibile 5%	97.10	97.10
Obbligaz. Tre Venezie	95.70	95.70
Buoni Tes. nov. 1943(I)	98.85	98.85
Buoni Tes. nov. 1943(II)	98.30	98.30
Bunoi Tes. nov. 1944	98.40	98.40
Buoni Tes. nov. 1949	97.50	97.50
Buoni Tes. nov. 1950(I)	97.50	97.50
Buoni Tes. nov. 1950(II)	97.50	97.50
I. R. I. «Mare» 4½%	501.—	501.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	539.—	539.50
I. R. I.	482.50	483.—
Elettr. Ferrovie Stato	492.—	491.50
Fond. Tre Ven 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	477.—	477.—
Fond. Tre Ven. 4%	465.—	465.—
Provincia Istria 1900	96.—	96.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Sofias	337.—	337.—
Ferrovie Meridionali	1226.—	1220.—
Assicurazioni Generali	1144.—	1143.—
Assicuratrice Italiana	640.50	640.50
Infortuni	2300.—	2300.—
Riun. Adriat. ser. A	2350.—	2360.—
Riun. Adriat. ser. B	2270.—	2270.—
Gerolimich	240.—	240.—
Istria-Trieste	452.—	452.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	120.—	120.—
Premuda	1600.—	1600.—
Tripcovich	730.—	730.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tram	203.—	203.—
Terni	254.—	254.—
Cantieri Riun. Adriat.	218.50	217.—
Silurificio Whitehead	240.—	240.—
Ampelea	360.—	360.—
Arrigoni e C.	340.—	340.—
Cementi Isonzo	150.—	150.—
Lavanderia Triestina	190.—	190.—

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

Notiziario sportivo

La sorpresa di Milano riaccende l'interesse per il campionato

Il Torino, vincitore netto dell'ardua partita di Milano, continua a sbalordire gli sportivi e gli stessi avversari per la straordinaria alternativa del suo rendimento. Dopo il pareggio interno subito a opera della Roma in una partita che per giudizio unanime doveva finire con la sconfitta dei granata, scongiurata dalle favorevoli circostanze più che dal merito dei giocatori, pareva che l'ora del Torino fosse suonata. Offuscata la vena aggressiva della linea attaccante, ch'era stata la ragione principale dei successi, in preda alla sfiducia e da un certo quale senso di panico per le difficoltà del calendario, con una sfilza di partite l'una più dell'altra ardue, il Torino era stato dato per spacciato.

Al momento di partire per Milano, l'annunzio che la formazione veniva sostanzialmente modificata con il ripristino del vecchio portiere Olivieri e l'esperimento del terzino Bussi nel ruolo delicatissimo di mediocentro, dava anche ai meno pessimisti la precisa sensazione che la squadra granata, ancor sempre testa di classifica, aveva cessato di rappresentare un pericolo per la trionfante Roma. Ma il Torino non ha voluto smentire la sua fama di compagine capricciosa: opposto a un Milano pienamente lanciato e reduce dalla brillante affermazione di Trieste, è ritornato alla vittoria ed ha vinto in virtù di gioco e di forza morale, qualità possedute solo da squadre perfettamente in arcione e non traballanti come si supponeva essere quella torinese. Da qui la sorpresa.

L'incontro di Milano prolunga l'interesse per il campionato, mettendo sul rettilineo d'arrivo, che pareva ormai spianato, un ostacolo che la Roma dovrà faticare per superare. I giallo-rossi dell'Urbe proseguono la loro marcia cronometrica e anche domenica hanno provato la loro maturità alla vittoria finale sconfiggendo il Liguria con un punteggio fra i più abbondanti registrati quest'anno (7-0) certo però se il Torino non si decide a perdere qualcuna delle quattro rimanenti partite, essi dovranno stare molto attenti a non compiere dei passi falsi gravidi di conseguenze.

E alle spalle della coppia di testa procede senza intoppi il Venezia, rivelazione del campionato, la squadra fra tutte più popolare. Ha eliminato di giustezza la Fiorentina e si prepara alla difficile trasferta di Trieste. Pericoloso avversario per tutti la Triestina d'oggi, come dimostra il risultato di Bergamo e, più che il risultato, l'andamento dell'incontro dominato dalla vena e dall'intraprendenza delle alabarde, cui fa difetto soltanto la decisione e la precisione della linea attaccante. Anche sul campo Brumana infatti i triestini hanno dimostrato essere per essi necessario impostare dieci azioni da rete per realizzarne una. E' veramente il caso di dire che l'assenza prolungata del centravanti Cergoli ha privato le alabarde di almeno cinque punti, che, uniti ai 26 effettivamente conseguiti, proietterebbero la squadra giuliana ai primissimi posti.

Intanto domenica una compagine ha dato l'addio alle sue superstiti speranze: il Genova, sconfitto sul proprio terreno dalla Lazio. Giornata per molti aspetti decisiva, è stata una delle più feconde per gli stoccatori, con un totale di 37 reti, che rappresenta un primato di questa stagione.

F.I.P. e non F.I.P.A.C.

Roma, 18

La Federazione italiana pallacanestro comunica che contrariamente a quanto stabilito dal Direttorio federale, per disposizione del C.O.N.I., la sigla della Federazione rimane F.I.P. e non viene più cambiata in F.I.P.A.C.

CORRISPONDENZA APERTA

Puccini Ariella. Usate questa composizione: digrassa e decolora ad un tempo, evitando quindi la digrassatura preliminare. Si fanno sciogliere 2 grammi di saponina in 50 d'acqua, si filtra, si versa in un litro di acqua ossigenata, indi si mescola. Non fate sciogliere direttamente la saponina nell'acqua ossigenata, perchè si avrebbe la scomposizione di questa, con forte sviluppo di ossigeno. Si bagnano abbondantemente i capelli con questa composizione e si sfregano tra le dita; si ferma abbondante spuma, ad un tempo detersiva e decolorante. Si asciuga, si risciacqua e si fa essicare ancora. Preparate il tutto poco prima dell'uso, con acqua ossigenata di recente preparazione.

Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

UMBRIA MISTICA

Sosta a Spoleto

Tre volte millenaria, la città che sbarrò la strada di Roma ad Annibale, che nel 217 a. C. con i «Mauri immani» già ne pregustava il possesso, ha, della antichità, illustri e monumentali testimonianze.

Gli spoletini, che per gli avvenimenti anche più remoti sanno inventare il sistema di un attualismo che commuove, posseggono nella loro conservatissima Torre dell'Olio e nella Porta Fuga di età romanica, ma che l'una e l'altra sorgono sugli avanzi antichi, la documentazione del fatto: «Annibale, ricacciato da Spoleto con grande strage dei suoi, con la memoranda sua fuga diede il nome a questa porta».

Altre cose della storia delle origini, delle misteriose genti pelasgiche, della qualifica di *città splendidissima* quando nel 90 a. C. i Romani la eressero a Municipio, di sede frequente di imperatori, di abbellimenti fatti eseguire da Teodorico, di fortificazioni erette da Belisario e di distruzioni successive, si possono vedere e conoscere venendo a Spoleto. E per mezzo della storia naturalmente si viene a sapere anche perchè un Principe di Casa Savoia debba portare l'attributo di Duca di Spoleto. E la ragione è questa: che tale istituzione politica, — il Ducato — importante nella storia del regime d'Italia, sorse a Spoleto. I primi condottieri longobardi preposti al presidio di Spoleto furono denominati *Dux*, e poichè il potere politico e militare loro si estendeva oltre che alla città anche al territoroi circostante, questo territorio prese qui il nome di *Ducato*.

Nel 763 con Teodorico sorse il Ducato di Spoleto, che finì nel 1213, quando, dopo un periodo di 450 anni di egemonia e una successione di Duchi fra i quali Guido II e suo figlio Lamberto che cinsero a Pavia la Corona ferrea, papa Gregorio IX lo includeva, ponendo fine al Ducato, nello Stato pontificio.

Oggi tutti sanno che chi porta il titolo e rievoca il glorioso Ducato, è l'Altezza Reale il Principe Aimone di Savoia, Re di Croazia.

O

Ma quello che non si legge nella storia, perchè è attualità che tutti possono considerare e vedere per le strade di Spoleto, è questo aspetto nobilmente austero delle cose del tempo che fu.

Qui, nella città alta, fra una casa romana ben conservata della quale gli storici ci hanno dato perfino il nome della proprietaria, che dicono essere stata Flavia Vespasia Polla, madre di Vespasiano; fra un ponte, un arco del tempo aureo, ma che gli spoletini dei secoli intorno al Mille — l'epoca nella quale si costruirono monumenti interessantissimi e che ancora si ammirano — non conoscevano, perchè interrati e ignorati, e scoperti soltanto nel secolo scorso; qui si ammira la sempre rinnovata sensibilità artistica delle genti italiche.

Alle costruzioni della decadenza, dopo l'avvento del Cristianesimo (la chiesa di San Salvatore, la cripta di Sant'Ansano ed altri edifici testimoniano di quale «decadenza» si trattava) Spoleto portò un decisivo contributo. All'arte bizantina che diffondevasi col potenziarsi dell'impero d'oriente e che per i nativi aveva sapore d'importazione, fu fatta vittoriosa resistenza. Ma è con i secoli X, XI, XII, riallacciando cioè l'età scura alla luce della romanità con ininterrotta ansia fino al Rinascimento, che il genio inesausto di questa gente umbra si perpetua per pura necessità di estetismo, di poesia e di fede, mentre in altre parti d'Italia, specie nel settentrione, s'infiltra il gotico freddo, razionale, formale, geometria nordica che attrae a sè i pigri e rallenta il fiorire di quella pre-rinascita che gli umbri, isolati e operosi, presentivano ed attuavano.

Raramente a Spoleto si vedono archi acuti e mattoni gotici. Dovunque s'incontra questa forte e desolata, perchè sfinita dal tempo, architettura romanica la quale s'impone con la mole e le sagome e le ornamentazioni fondamentalmente nostre, e il pianto di una bifora gentilissima che si imbeve d'azzurro. Miracolo di quella età costituita d'artisti istintivi e geniali, quando cioè ognuno costruiva, scolpiva e dipingeva traendo dalle risorse della stirpe la propria originalità per svelarla alla luce del sole. Gente che non si poteva rifare alla ispirazione romana, perchè gli illustri esempi dell'antichità erano sepolti, l'umanesivo era di là da venire, e solo trecento anni dopo verranno i papi e i principi a dare ordini che si facciano scavi.

Andrà pur detto che quella è stata la più significativa epoca per l'arte italiana, se è fiorito in quel tempo uno stile che si è affermato in sintesi d'armonia nelle mirabili dissonanze e nelle simboliche asimmetrie, che nella rinascenza scompariranno poi in un deprecato anticipo di standardizzazione.

Le chiese paleo-cristiane e romaniche si contano a decine, qui. E in tutte lo stile risente del robusto classicismo nostro. Ce ne sono di nascoste e inastucciate nell'intrico delle viuzze le cui mura brunite, a blocchi di concio, sono tenute su da arconi di rinforzo rincorrentisi. Ogni casa ha la sua preziosità costruttiva ed ornamentale. Dovunque è un lindore antico, una pulizia da sito riservato, un odor di secoli perduti, un così alto silenzio che neppure i bimbi — classici anche essi e lontani, compresi dai loro giochi — riescono a rompere e turbare.

Se si va per le strade del mercato, Salara Vecchia, Ponte Secca, sulla soglia delle botteghe, che hanno il parapetto medioevale, sosta la buona donna che saluta; e tutti gli artigiani, nei sottoscala adattati a botteghe, smettono per un po' le lor faccende e seguono con l'occhio curioso e rispettoso il forastiero.

La città è adagiata sulle pendici occidentali del Monteluco, il «Bosco» dei Romani. Luogo di eremi, di conventi e di abbazie in tempi successivi, oggi ospita tra il verde cupo degli alci che tutto lo rivestono, le ville per i soggiorni estivi delle nobili casate spoletine.

E' questo il monte che fa dolcemente contemplativi — ma non troppo — gli spoletini. Per esso a Spoleto si fa giorno sempre un'ora più tardi che altrove. E piacevole è dormire in questa tranquilla valle umbra. Quando il sole supera la quota di Monteluco e illumina le muraglie della città, vuol dire che è già alto sul mondo.

Ma il viaggiatore frettoloso amante del color locale che indusolo perchè a oriente della appagiasse sul tema del dolce dormire rentemente placida città sorge un monte celebre che fa da schermo al sol nascente, s'ingannerebbe.

Gli spoletini sono ognora ben svegli, e la memoria del rovescio toccato ad Annibale, che volle tentare — sembra — la sua impresa di notte, insegna.

Luigi Pasquini

Ricompense al valor civile

Roma, 18

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un elenco di ricompense al valor civile concesse dal Re Imperatore in premio delle coraggiose e filantropiche azioni compiute. Sono state conferite dodici medaglie di argento, di cui due alla memoria, e 38 medaglie di bronzo a viventi. Il Duce ha premiato con attestato di pubblica benemerenza 21 persone. Tra le medaglie di bronzo risulta la seguente:

Lo Brutto Angelo, brigadiere dei Carabinieri Reali, il 2 settembre 1941-XIX, in Pola *«affrontava con grave rischio personale un cavallo attaccato a un calesse che, vinta la mano al conducente, si era dato a vertiginosa fuga lungo un'arteria affollata della città e afferratolo per le redini riusciva, dopo esser stato trascinato per alcuni metri, a fermarlo evitando possibili disgrazie»*.

Nello stesso elenco risultano fra gli attestati di pubblica benemerenza concessi dal Duce i seguenti: Miconi Arturo, Camicia nera; De Linz Giacomo, Camicia nera; Unfer Giovanni e Corva Nicolò, Camicie nere, per l'azione coraggiosa compiuta il 24 luglio 19 XIX in Dobrova (Lubiana).

A Palazzo Venezia

Roma, 18

Il Duce ha ricevuto, presente il ministro per l'Africa Italiana, Teruzzi, il cons. naz. dott. Renato Trevisani, commissario generale per gli approvvigionamenti e il coordinamento economico di guerra presso il Governo della Libia, il quale gli ha sottoposto un'ampia e documentata relazione sull'organizzazione e il funzionamento dei servizi di rifornimento, distribuzione e disciplina dei consumi che, secondo le direttive del Ministero dell'A. I. e in piena collaborazione con le autorità militari, hanno assicurato il normale ritmo della vita civile sulla quarta sponda durante l'attuale stato di guerra.

Il Duce ha preso atto con compiacimento dell'opera svolta dal cons. naz. Trevisani elogiando le realizzazioni conseguite e gli ha impartito ordini per l'ulteriore attività del Commissariato generale.

Nozze Gerd Nobis - Rocco

Roma, 18

Nella chiesa di S. Caterina a Magnanapoli è stato celebrato, ieri, il matrimonio del tenente del Genio Gerd Nobis di Düsseldorf con la signorina Maria Vittoria Rocco, unica e diletta figliola del compianto Guardasigilli Alfredo Rocco e di donna Maria Todaro. Officiava monsignor Bartolomasi, vescovo castrense il quale ha comunicato agli sposi la paterna benedizione del Santo Padre.

Testimoni il ministro delle Corporazioni Renato Ricci, l'accademico Marcello Piacentini, l'ambasciatore Guido Rocco e il presidente di sezione del Consiglio di Stato Ferdinando Rocco. Fra le numerosissime personalità erano presenti il presidente dell'Accademia d'Italia Federzoni, il ministro di Stato Rolando Ricci, donna Gina Federzoni, donna Delia Bottai e donna Maria Ricci, numerosi ufficiali delle Forze Armate germaniche tra i quali il rappresentante del generale von Rintelen, il maggiore Aigner, il capitano di corvetta Wagner, il maggiore Siegert, il sen. Balbino Giuliano, il cons. naz. Gardini, i primi presidenti Pilotto e Palombo, il consigliere di Stato Barbieri, il prof. Ugo Rocco e l'avv. Renato Todaro. Agli sposi vivissimi auguri.

20.000 donne ungheresi volontarie nel servizio del lavoro

Budapest, 18

Ad un appello rivolto alle donne ungheresi dalle autorità militari per invitarle ad iscriversi volontarie nei ranghi femminili del servizio di lavoro, hanno risposto, nelle prime 24 ore, circa 20.000 donne tra i 16 ed i 50 anni. Il servizio femminile si divide in varie specialità.

La medaglia d'oro alla memoria del maggiore Mario Ceccaroni

Roma, 18

Sono state conferite le seguenti decorazioni al V. M. per operazioni di guerra:

Medaglia d'oro (alla memoria): maggiore Mario Ceccaroni, nato a Recanati (Macerata), 3.o reggimento artiglieria alpina «Julia»: *«Addetto a un comando di reggimento di artiglieria alpina, durante due giorni di accaniti e cruenti combattimenti, permaneva in un osservatorio improvvisato sulla zona più avanzata e più esposta, per meglio osservare e dirigere il tiro. Rientrato al proprio comando sfinito dalla stanchezza, trovava ancora la forza di offrirsi per ritornare subito in linea a recapitare e illustrare a un comandante di reggimento di fanteria un ordine di somma importanza e urgenza. Espletata la sua missione, visto il delinearsi di violento attacco nemico e intuita la necessità del pronto intervento della nostra artiglieria, anzichè rientrare, si faceva consegnare una stazione radio e con questa usciva dalle nostre linee per raggiungere una posizione avanzata e intensamente battuta dalla quale poteva meglio osservare e dirigere i tiri. Mentre, dopo aver messo al riparo il personale radiotelegrafista, assolveva, sprezzante del gravissimo pericolo, il compito che si era spontaneamente imposto, rimaneva colpito a morte. Fulgido e vivo esempio di sacrificio e di completa dedizione al dovere. Mari Tabajani-Dras e Cais (fronte greco), 14-16 gennaio 1941-XIX»*.

Medaglia d'argento (alla memoria): caporal maggiore Mario Casadio, nato a Ravenna, 4.o reggimento fanteria carrista; tenente Tullo Pacchioni, nato a Rovere, Mantova, 5.o reggimento artiglieria alpina. *(A viventi)*: maggiore Pietro Bochi, nato a Bologna, 5.o reggimento bersaglieri; tenente Teobaldo Giordana, nato a Roccavione (Cuneo), 4.o reggimento bersaglieri; sottotenente Wilson Valentino Provera, nato a Mirabello Monferrato (Alessandria), 6.o reggimento fanteria.

Sono state inoltre concesse varie medaglie di bronzo e croci di guerra.

La medaglia d'argento a un aviatore triestino

Roma, 18

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un elenco di ricompense al valor militare concesse dal Ministero della Marina. Fra le medaglie di argento risulta quella concessa a Mucignato Francesco, da Trieste, sottotenente osservatore:

«Abile e ardito ufficiale osservatore partiva a bordo di un idro da ricognizione marittima per ricercare una formazoine navale nemica comprendente una nave portaerei. Sulla rotta di avvicinamento, attaccato da caccia nemici, veniva inseguito fino a poche miglia dalla propria base. Disimpegnatosi, consapevole dell'importanza della missione, con alto senso del dovere e spirito combattivo, riprendeva l'esplorazione riuscendo ad avvistare e a segnalare la formazione nemica». - Cielo del Mediterraneo occidentale, 25 luglio 1941-XIX».

Le ricette di maestro Gasperino

Quello che si vendeva in una farmacia triestina del Quattrocento

Nel recente fascicolo della Porta rientale è comparso uno studio altrettanto erudito quanto interessante e divertente, di Marino Szombathely, intitolato «Una farmacia triestina del Quattrocento». Lo studio incomincia come una novella. Vi si presenta un maestro Gasparino, che tiene farmacia aperta nella strada del Foro, e s'introducono vari clienti che vengono a domandargli rimedi per i loro malanni, con ricetta o senza ricetta del medico. E al conciapelli Giovanni il bravo speziale dà un unguento mortificativo e caustico, composto con cera, trementina e resina di pino per curarsi un foruncolo, e ad una popolana che sopraggiunge, con gli occhi infiammati, porge un'infusione di «fumus terrae», che al principio le darà un po' di bruciore, ed anche le consegna, per la mamma che soffre di mal di denti, un vasello di «diaacori», che deve farle assai bene. Ma ecco si presentano due persone di riguardo: il patrizio Pietro dei Giuliani, giudice rettore, in compagnia di messer Fabrizio dei Ramberti, da Bologna, medico del Comune. E a loro si fa tosto un po' di trattamento, offrendo acqua di vita in bicchierini di argento; dopo di che il dottor Fabrizio si permette di ricordare al farmacista che è venuto per il «diamargariton», commesso da lui la settimana scorsa per la consorte che lo attende impaziente.

Le pillole d'ermodattilo

E il farmacista, il quale non è certo dimentico dell'impegno assunto col Comune di fornire ai signori medici tutti i farmaci da loro richiesti, si affretta ad assicurarlo che il «diamargariton» è pronto, secondo i dettami del grande attuario di Costantinopoli, luminare della scienza greca. E quanto a ser Pietro Giuliani, che soffre, a quanto pare, di turbamenti che ai giorni nostri hanno preso il nome di nevrastenia, ecco pronte anche per lui le pillole d'ermodattilo, che cacciano l'umor melanconico. Tutte cose sopraffine, dove c'entrano ingredienti preziosi: perle perfette, ad esempio, e polvere di pretto oro; e i due signori capiscono perfettamente quel latino e depongono sul banco del coscienzioso farmacista un sacchettino d'aurei ducati.

Lasciamo stare gli episodi che seguono, e gli altri medicinali che sono somministrati ai clienti: il «loc di squilla», per esempio, che è un medicamento contro la tosse, o la «confezione d'Amech», che è consigliata per tutti i mali ostinati, ma è di composizione tanto complicata e difficile da non poterla consegnare prima di quattro giorni. Anche Marino Szombathely a un certo punto abbandona il racconto e prende a discorrere, da erudito (è un uomo che sa proprio tutto e di tutto), della farmacia quattrocentesca di Gasparino de Lazara (forse dela Zara?), di cui esistono tra le vecchie carte del nostro archivio comunale alcune petizioni da lui avanzate al Comune, l'ultima delle quali, inviata nel 1428, si pubblica trascritta integralmente.

E' noto che non esiste città italiana che abbia un così completo documentario della sua vita privata nel Quattrocento come Trieste: talchè la magnifica opera che ne trasse Jacopo Cavalli è quasi un unico nella bibliografia italiana. La petizione di maestro Gasparino, finora inedita, si aggiunge a questo tesoro. Scritta in un linguaggio tra il saputo e il popolano, dove si sentono influssi veneti e locali (dice bene lo Szombathely), essa è un documento prezioso non solo sui medicamenti del tempo, ma sul loro prezzo. Giacchè maestro Gasparino (Gasparim si chiamava, con una «m» finale quale oggi si conserva ancora a Pirano) soleva sempre fare un ribasso di un soldo e perfino di tre soldi all'oncia sui prezzi praticati dal suo rivale, l'altro farmacista della città, chiamato Zarino, e da lui naturalmente Zarrim.

Lattoari e loc

Lo Szombathey che ama spingere la perfezione filologica fino agli estremi, è andato a cercare su tutti i testi possibili tutte le notizie possibili sui vari medicinali menzionati da Gasparino. E così sappiamo che i «lattoari» o «letoari» sono nient'altro che gli elettuari, o misture sciroppate, e che i «loc» (voce araba) sarebbero emulsioni mucillaginose e zuccherate: il «loc di squilla» dovrebbe avere come base la scilla, una liliacea primaverile dei nostri boschi. Il «diamargariton» era usato a Costantinopoli, dove fin dal secolo XI si introdussero i medicamenti che contenevano oro e pietre preziose, conformandosi la farmacopea alla dottrina degli alchimisti che vedevano in questi i principii essenziali della vita. La «confetion Amech» era un celebre medicamento, propinato poi per secoli, e prendeva il nome da un non meno celebre medico e farmacologo arabo. Vi si mescolavano ingredienti a dozzine: lo Szombathely ne enumera quindici, ma vi mette tanto di ecc. ecc. Parecchi di questi medicinali hanno nomi che incominciano col prefisso «dia»: il diamargariton, il diasimon, il diaacori, il diapenydion. Probabilmente il dia è la preposizione greca «dia» nel suo significato di «per mezzo di...». Chi volesse saperne di più, di maestro Gasparino e dei suoi medicinali, non ha che da cercarsi il dotto e piacevole saggio dello Szombathely.

10 lavoratori denunciati per non essersi presentati al lavoro

Brindisi, 18

La Questura di Brindisi ha denunciato al Tribunale militare di Bari perchè precettati non si sono presentati al lavoro 10 lavoratori.

Terremoto registrato a Budapest

Budapest, 18

Un comunicato dell'Osservatorio di Budapest informa che stamane, alle ore 2.36, i sismografi hanno registrato una scossa di terremoto ondulatorio alla distanza di 300 chilometri.

La fine di un capo banda ebreo catturato sui monti Jaila in Crimea

Le licenze agricole per i lavoratori alle armi

15 giorni per la mietitura e 30 o 45 per la trebbiatura

Roma, 18

In ossequio alle deliberazioni presentate dal Duce nell'ultima riunione della Corporazione dei cereali e in accoglimento delle richieste avanzate dalla Confederazione degli agricoltori con recente provvedimento è stata disposta la concessione delle licenze agricole per l'imminente campagna di mietitura e di trebbiatura a favore degli agricoltori e dei lavoratori agricoli alle armi.

Nel periodo del mese di giugno ai sottufficiali e militari di truppa appartenenti ai reparti dislocati entro i vecchi confini nazionali e in territorio francese di occupazione sarà concessa una licenza per la mietitura di 15 giorni più il viaggio. La concessione della licenza avrà luogo a giudizio esclusivo dei comandanti di Corpo su proposta dei comandanti dei minori reparti per i quali la conoscenza personale dei propri dipendenti deve fornire sufficienti elementi di giudizio. L'arma dei RR. CC. è stata incaricata di disporre l'immediato rientro ai Corpi di quei militari che durante la licenza agricola non dedicheranno la loro attività ai lavori di mietitura. I comandi dei reparti dislocati in Sicilia e in Sardegna concederanno la licenza solo ai militari appartenenti ai distretti delle isole stesse.

E' fatto divieto ai militari che si recano in licenza di usare gli indumenti militari durante i lavori agricoli sotto pena dell'immediato rientro ai Corpi.

Contemporaneamente sono state rese pubbliche le norme per le licenze per la trebbiatura. Saranno concesse licenze di 30 giorni più il viaggio agli addetti alle macchine trebbiatrici di proprietà degli agricoltori ovvero di giorni 45 più il viaggio agli addetti alle macchine trebbiatrici di proprietà di industriali trebbiatori. I militari che fruiscono di tali licenza non potranno fruire nell'anno di altre licenze. La licenza sarà concessa dai comandanti di Corpo in base a regolare domanda che dovrà essere trasmessa a cura dell'Unione provinciale degli agricoltori e degli industriali.

Gli agricoltori proprietari di macchine trebbiatrici dovrano rivolgere domanda indirizzata al comandante del Corpo nella quale dovranno limitarsi a chiedere sotto la loro personale responsabilità la concessione della licenza per il personale ora alle armi e che in passato era alle loro dipendenze con le medesime mansioni. Tale domanda dovrà essere vistata dal segretario di zona o dal fiduciario comunale nonchè dal locale comando dei carabinieri e trasmessa all'Unione provinciale degli agricoltori che provvederà all'ulteriore inoltro.

Per la concessione delle licenze di trebbiatura valgono le limitazioni e le esclusioni per le concessioni della licenza per la mietitura.

L'obbligo di consegna dei materiali di platino

Roma, 18

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto del sottosegretario di Stato per le Fabbricazioni di guerra 12 maggio 1942-XX, col quale si stabilisce che le ditte industriali, artigiane e commerciali, i Gabinetti, laboratori ed Istituti scientifici tecnici, chimici, odontoiatrici e professionali, non dipendenti da enti statali, devono conferire all'A.M.M.I. i materiali di platino, rodio, iridio, osmio, rutenio e palladio indicati nell'art. 3 del Decreto 25 aprile 1942-XX del sottosegretario di Stato per le Fabbricazioni di guerra, e cioè: A) lingotti e verghe sia in metalli puri che in leghe; B) semilavorati e prodotti non finiti anche se contenenti solo in parte i metalli sopra elencati; C) apparecchi fuori uso, rottami, limature ed ogni altro residuo o scarto di lavorazione sia in metalli puri che in leghe; D) fanghi e ceneri contenenti metalli sopra elencati.

Entro 5 giorni dalla notificazione dell'ordine di requisizione i detentori dei materiali indicati devono effettuarne la consegna all'A.M.M.I., che provvede al ritiro ed all'acquisto dei materiali medesimi. Il prezzo di requisizione è quello stabilito dal Ministero delle Corporazioni. Qualora occorra sottoporre i materiali consegnati a preventivo trattamento (fusione, macinazione ecc.) gli interessati possono assistere alle relative operazioni personalmente o a mezzo di un proprio delegato. Contro le risultanze dell'analisi effettuata dall'A.M.M.I. gli interessati possono richiedere, entro 15 giorni dalla liquidazione eseguita dall'A.M.M.I., un'analisi di controllo per la determinazione della composizione ed i materiali conferiti. Tale analisi è eseguita presso gli Istituti universitari di Milano e di Roma. Le spese relative sono a carico del conferente quando la valutazione eseguita dall'A.M.M.I. sia confermata con le tolleranze di uso, dalle risultanze dell'analisi di controllo. Ove il reclamo risultasse fondato, il conferente avrà diritto alla liquidazione della differenza.

E' vietato agli esercenti l'industria della seta artificiale di impiegare per la produzione del raion filiere di platino puro o con contenuto in platino superiore al 10 per cento. Le filiere attualmente in funzione e con contenuto superiore a quello consentito devono essere interamente sostituite con filiere in oro platino al 10 per cento di platino. La sostituzione dovrà essere effettuata per il 50 per cento entro il 30 settembre 1942-XX e per il restante 50 per cento entro il 31 dicembre 1942-XXI. E' vietata agli esercenti di stabilimenti produttori di acido solforico di impiegare masse catalitiche di contatto in platino.

L'obbligo di denunciare le pellicole da macero

Roma, 18

In relazione a vari quesiti prospettati da ditte interessate, la Confederazione fascista degli industriali rende noto che fra i residui contenenti argento di cui all'art. 1 del Decreto del 25 aprile 1942-XX del sottosegretario di Stato per le Fabbricazioni di guerra sono soggetti all'obbligo della denuncia debbono essere comprese le pellicole da macero (scarto di pellicola) in genere provenienti dalla lavorazione dei film inservibili ecc. La denuncia deve essere fatta dai detentori e rimessa alla Confederazione fascista degli industriali, piazza Venezia 11, Roma, sugli appositi moduli che sono in distribuzione presso le unioni provinciali degli industriali.

La classifica ufficiale per «Guf» ai Littoriali femminili

Como, 18

A conclusione dei Littoriali femminili della cultura, dell'arte e dello sport svoltisi a Como, l'Ufficio cultura ed arte del Comando dei Littoriali ha comunicato la classifica generale ufficiale per «Guf» al termine di tutte le prove in programma valevoli per il titolo di «Guf» Littore della cultura, dell'arte e della musica per l'anno XX:

1) Napoli, punti 302; 2) Milano, p. 215.83; 3) Torino, p. 196; 4) Roma, p. 172.50; 5) Genova, p. 65.16, 6) Palermo, p. 61.50; 7) Firenze, p. 59; 8) Bologna, p. 55; 9) Pisa, p. 52; 10) Venezia, p. 41; 11) Parma, p. 30; 12) Pavia, p. 24; 13) Perugia, p. 23; 14) Padova, p. 22.33; 15) Bari, p. 22; 16) Modena, p. 20; 17) Cagliari, p. 16; 18) Urbino, p. 11; 19) Trieste, p. 10.50; 20) Ferrara, p. meno 4; 21) Sassari, p. meno 6; 22) Camerino, p. meno 9; 23) Catania, p. meno 10; 24) Messina, p. meno 10; 25) Siena, p. meno 20.

Una sentenza della Cassazione sul distacco dei tagliandi annonari per i cestini da viaggio

Roma, 18

Circa l'obbligo del distacco dei tagliandi dalla carta annonaria una recente sentenza della Cassazione dispone che non può farsi distinzione tra consumazioni usufruite dai viaggiatori nei treni di passaggio e servite in appositi cestini. Pertanto il titolare del ristorante nel vendere i cestini ai viaggiatori di passaggio ha il dovere qualora somministri generi razionati di farsi esibire la relativa carta annonaria per distaccarvi i buoni corrispondenti al genere somministrato.

Tribunale Speciale

5 anni di reclusione per avere propalato una notizia falsa

Roma, 18

Certo Ernesto Giuseppe Dumano di Concetto, nato a Cefalù il 22 ottobre 1911, studente di giurisprudenza e impiegato avventizio presso il Ministero delle Finanze (direzione generale del provveditorato dello Stato) propalò nel dicembre 1941-XX, la falsa notizia che sarebbe stato posto il blocco sul 30 per cento dei depositi bancari. Denunciato il fatto all'autorità giudiziaria il Dumano è stato condannato con sentenza del 4 aprile u. s. dal Tribunale Speciale per la difesa dello Stato alla pena di 5 anni di reclusione

Accaparratori di merci condannati a pene varie

Roma, 18

Il Tribunale di Nicosia (Enna) ha condannato a 8 anni e 6 mesi di reclusione e 14.000 lire di multa, Asero Alfio; ad 8 anni e 2 mesi di reclusione e 13.400 lire di multa, Licandro Salvatore; a 5 anni di reclusione e 10.000 di multa ciascuno, Coniglio Salvatore e Barbagallo Giuseppe; a 4 anni e 8 mesi di reclusione e 9000 lire di multa, Mascale Salvatore; a 3 anni e 6 mesi di reclusione e 5500 lire di multa, Messina Alfio; a 3 anni e 2 mesi di reclusione e 1500 lire di multa, Saladino Carmelo; a 2 anni e 2000 lire di multa, Scuderi Salvatore; a un anno e 2000 lire di multa, Zingale Carmelo; a 10 mesi di reclusione e 2000 lire di multa, Boncompagni Concetta; a 8 mesi di reclusione e 500 lire di multa, Di Costa Salvatore; a 7 mesi di reclusione e 1300 lire di multa, Di Franca Santo, per avere in concorso fra loro sottratto al normale consumo quantitativi di grano, fave, orzo ed altro.

Continuazione in IV pagina

COMUNICATI

L'Istituto Filippin Paderno del Grappa (Treviso)

E' *Sede Legale* di esami per i candidati privatisti;

a) per l'ammisione alla *Scuola Media;*

b) per l'ammissione alla *IV Ginnasiale;*

c) per l'ammissione al *Liceo Scientifico;*

d) per l'ammissione al *Liceo Classico;*

e) per l'*idoneità* a tutte le classi del Ginnasio Superiore, del Liceo Classico e del Liceo Scientifico;

f) per la Maturità Classica e Scientifica lo scrutinio tiene per la sessione di giugno il luogo degli esami.

Termine per la presentazione delle domande e dei documenti è il 30 maggio p. v.

Gli interessati possono chiedere l'ordinanza speciale alla Segreteria dell'Istituto e passare per informazioni dalla Presidenza nelle ore antimeridiane.

Il Preside
Sac. Prof. Erminio Filippin

Sezione di Asolo (Treviso)

Per il prossimo anno scol. 1942-1943 chi desidera frequentare la *Scuola Media* dell'Istituto Filippin — Sezione di Asolo — deve essere in possesso del Diploma di Ammissione perchè detta scuola sarà successivamente pareggiata alle regie.

Il Preside
Sac. Prof. Erminio Filippin

LE ULTIME DELLA NOTTE

A 6 km. dal confine indiano

L'offensiva nipponica guadagna terreno nello Yunnan malgrado l'accanita resistenza cinese

Sciangai, 18

Le truppe giapponesi hanno sbaragliato un reparto britannico di circa 200 uomini nel settore di Kalewa nella Birmania settentrionale, infliggendo al nemico perdite che si valutano ad almeno 200 uomini. I Giapponesi hanno attaccato anche forze di Ciung King nella regione di Katha a nord-est di Kalewa, infliggendo al nemico altre perdite pure per circa 600 uomini. Fra Mandalay e Lashio le operazioni procedono favorevolmente per i Giapponesi. Da fonte competente militare si apprende intanto che i Nipponici si trovano ormai nel settore di Kalewa, a soltanto 6 chilometri dal confine tra l'India e la Birmania.

La chiara vittoria di Kalewa dimostra che le truppe nipponiche sono ormai pronte a marciare nell'India. Mentre si svolgevano le operazioni di rastrellamento nella Birmania settentrionale, i Giapponesi hanno iniziato nel settore di Kalewa altre operazioni di rastrellamento contro le sporadiche truppe britanniche, che, chiuse dall'avanzata giapponese lungo l'Irawaddi, sono ormai destinate a soccombere.

Verso Paoscian

Reparti nipponici hanno occupato il 15 maggio la importante località di Kutha, situata a 200 km. a nord di Mandalay. I resti delle forze cinesi e britanniche rimasti in quel settore sono stati annientati in seguito ad energica azione offensiva.

Il corrispondente da Ciung King dell'agenzia anglosassone United Press telegrafa: «Alla frontiera della provincia dello Yunnan, i Giapponesi, che hanno ricevuto rinforzi considerevoli, hanno ripreso la loro avanzata. Le truppe nipponiche hanno occupato Tengyueh e avanzano verso Paoscian. La colonna nipponica che opera in direzione nord ha dovuto far fronte alla resistenza accanita dei Cinesi nelle vicinanze di Tengyueh. Un'altra colonna giapponese avanza dal sud attraverso la vallata del Salween. Nella regione di Bahmo, i Giapponesi dirigono i loro attacchi verso ovest e hanno già attraversato l'Irawaddi. In qualche settore, ove le forze nemiche erano poco importanti, i Cinesi hanno scatenato dei contrattacchi. Nei circoli militari di Ciung King si afferma che l'attacco cinese potrà essere ripreso contro i Nipponici ove si riesca ad avere rinforzi da parte degli Anglosassoni non in truppe ma soprattutto in aerei e in cannoni di grosso calibro. Diversamente la ritirata cinese dovrà continuare. Il corrispondente da Nuova Delhi dell'Exchange Telegraph dice che è evidente che l'obiettivo nipponico è Ciung King.

L'agenzia ufficiale cinese, ossia della Cina di Ciang Kai Scek, la Chehial, dice: «Il Comunicato ufficiale ha annunciato che i Giapponesi hanno condotto la scorsa settimana a importanti concentramenti di truppe a Shaoting, Liao Shan, Ning Pao e altre città della Che Kiang orientale. Parecchie colonne hanno cominciato il 15 mattina ad attaccare le posizioni cinesi. Una colonna nipponica, forte di 4000 uomini, attaccò tre località presso Shaoting. I Cinesi hanno sferrato dei violenti contrattacchi. Un'altra colonna nipponica di oltre 3000 uomini ha attaccato Pei Kwan. Da Fenghua due colonne nipponiche hanno attaccato in direzione di Ninghai».

Secondo notizie pervenute da Paoshian l'offensiva nipponica nella provincia dello Yunnan continua nonostante i contrattacchi cinesi. Il Comunicato britannico diramato oggi a Nuova Delhi dice fra l'altro che «i movimenti delle truppe imperiali in Birmania continuano senza ostacoli. Le truppe giapponesi effettuarono due sbarchi senza incontrare resistenza sulle due rive del fiume Chindwin, nelle vicinanze di Kalewa, donde le forze inglesi si erano ritirate or è qualche giorno».

Il bottino in Cina

Il Comando del Corpo di spedizione giapponese in Cina comunica che nel mese di aprile le forze giapponesi impegnate in operazioni di rastrellamento nella provincia di Hopei e contro le forze di Ciung King nello Sciantung e lungo il Fiume Giallo hanno conseguito nuovi e grandiosi successi. Sono stati catturati 16.492 prigionieri e sono stati raccolti 14.363 cadaveri di nemici sui campi di battaglia. Nello stesso mese le forze nipponiche hanno avuto circa 300 scontri col nemico. Oltre al numero dei prigionieri, circa 220.000 cino-comunisti si sono arresi ai Nipponici. Il bottino catturato dai Giapponesi è stato considerevole e comprende 77 mitragliatrici, 54 mortai da trincea, migliaia di bombe a mano, oltre 10 mila fucili ed una grande quantità di munizioni.

15 velivoli distrutti
a Port Moresby

Tokio, 18

Si annuncia che dal 12 al 17 corrente le forze aeree giapponesi operanti su Port Moresby hanno abbattuto tredici apparecchi nemici e distrutti sei al suolo.

1200 Americani e Filippini si sono arresi il 13 maggio nel settore di Zamboanga nell'isola di Mindanao.

Superstiti della «Saratoga», giunti in Australia
L'indignazione americana per il comportamento degli Inglesi

Tokio, 18

Alcuni marinai e ufficiali della «Saratoga» — una delle due portaerei affondate — riusciti a raggiungere l'Australia hanno dichiarato che quando le forze navali anglo-americane impegnarono combattimento con la flotta nipponica la corazzata «Warspite» invece di cercare di proteggere le due portaerei si portò in retroguardia. Gli Americani hanno dichiarato che a causa della mancata collaborazione degli Inglesi la flotta degli Stati Uniti perdette le due portaerei e una corazzata e che mentre le tre navi colavano a picco la «Warspite» si allontanò senza neppure tentare di salvare i naufraghi delle navi americane. Gli ufficiali americani indignati per il comportamento dei colleghi inglesi sperano che il popolo degli Stati Uniti si renda conto che l'Inghilterra vuol fare dell'America lo stesso uso che essa fa dei soldati di Ciang Kai Scek.

Alexander non è ottimista
malgrado i monsoni

Lisbona, 18

Il generale inglese Alexander, battuto in Birmania, dopo una visita al fronte di battaglia, che ora si trova a poche miglia dalla località di Bimafud, nell'Assam, ha così riassunte le estreme speranze britanniche rispetto al pericolo sempre più grande della invasione dell'India:

«Abbiamo dato all'India 5 mesi, egli ha detto, per prepararsi alla difesa ed ora i monsoni giunti le daranno altri quattro. Subito dopo, però, il battuto generale ha manifestato il dubbio che le pioggie possano bastare a trattenere l'avanzata nipponica. «Le nostre truppe, egli ha proseguito, sono estenuate dal peso della lotta sostenuta e le difficoltà dei rifornimenti si sono moltiplicate. Inoltre i nostri carri armati sono guasti e le comunicazioni radio diventano ogni giorno peggiori».

L'augurio di Roosevelt

Roosevelt è solidale con gli ebrei. Nessuna meraviglia! Il Presidente — famoso lettore della Bibbia — è solidale con se stesso. Infatti è ormai storicamente dimostrato che le origini razziali del grande Delano, cui il destino ha affidato l'incarico di trascinare gli Stati Uniti nella loro più tragica guerra, sono incontrovertibilmente ebraiche.

Ma qual'è lo stato d'animo degli Statunitensi verso gli ebrei? Lo zelo del Presidente basta a far credere che in quella un dì felice repubblica siano tutti d'accordo nell'augurare che gli ebrei siano un giorno integrati nei loro diritti, quando dire nei diritti che esercitavano con tanta incontinenza e sfacciataggine in casa d'altri? No, non basta. Infatti è ormai noto che, malgrado i fumi velenosi e le farandole della stampa giudaizzata, oltre atlantico il malumore contro gli ebrei aumenta di giorno in giorno. I discendenti degli antichi pionieri ariani, che videro arrivare i primi ebrei nell'era del dividendo, ravvisano nei sempre più numerosi semiti i veri responsabili di questa guerra nella quale gli Stati Uniti si sono trovati coinvolti per l'ignobile tradimento del loro Presidente.

Chi conosce il Nordamerica e ha potuto seguirne gli atteggiamenti dello spirito pubblico sino a poche settimane fa, assicura che il dopoguerra statunitense sarà tipicamente antisemita. Per cui l'augurio inviato da Roosevelt al Congresso ebraico di Chicago si può considerare, come al solito, un messaggio di sventura.

Arresti di spie in Giappone
La banda era affiliata al Comintern

Tokio, 18

I giornali pubblicano un comunicato del Ministero della Giustizia relativo ad alcuni arresti eseguiti per un affare di spionaggio. La banda di spie era affiliata alla organizzazione internazionale del Comintern e contava comunisti giapponesi e stranieri. I membri nipponici dell'organizzazione appartenevano quasi tutti alle classi superiori. Il materiale che veniva raccolto era costituito principalmente da informazioni confidenziali relative a segreti di Stato.

Un comunicato diramato dai Ministeri della Giustizia e dell'Interno esprime il rincrescimento che le spie abbiano potuto agire per parecchi anni ed annuncia un più severo controllo onde prevenire il ripetersi di fatti del genere.

Soppressione di 220 filiali
delle grandi Banche tedesche

Berlino, 18

In relazione al programma di concentramento di tutte le energie, le grandi Banche private del Reich hanno deciso di sopprimere per la durata della guerra un certo numero di filiali e precisamente nella misura del dieci per cento. Entro il corrente mese verranno così chiuse complessivamente 220 filiali. Il maggior contributo a questa azione è dato dalla Capitale del Reich dove le sedi secondarie che saranno soppresse ammontano a 125. Analogo provvedimento verrà adottato dalle Casse di risparmio e dalle cosiddette Banche popolari o cooperative di credito.

La D. A. Z. fa notare che non bisogna sopravvalutare l'entità numerica del personale che in tale modo sarà libero per scopi bellici. Nelle filiali soppresse come in tutte le sedi il personale era già ridotto al minimo. La maggior parte di esso verrà quindi trasferito nelle altre sedi o filiali dovendo far fronte al sopravvenuto aumento di lavoro.

Gli «U. Boote» alle foci del Mississippì

Vivo panico negli Stati Uniti

Dall'1 al 17 maggio l'Arma subacquea tedesca ha affondato 97 mercantili

Berlino, 18

Nel periodo dall'1 al 17 maggio l'Arma subacquea tedesca ha affondato 97 navi mercantili nemiche, per un totale di 584.800 tonnellate. 82 delle navi affondate, per complessive 480.500 tonnellate, sono state silurate nelle acque dell'Atlantico e nord-americane. In tre settimane è stato affondato un numero di piroscafi corrispondente alla produzione di 4 mesi annunciata dai cantieri nord-americani.

Commentando il comunicato straordinario segnalante l'affondamento di altre 105 mila tonnellate di naviglio nemico, la Deutsche Allgemeine Zeitung *fa notare che i sottomarini germanici si avvicinano sempre più alle coste meridionali degli Stati Uniti. Vapori americani sono stati silurati davanti alle foci del Mississippì e da New Orleans si segnala che violente detonazioni sono state avvertite in quel porto. I piroscafi, che riescono ad uscire dalle acque così pericolose del Golfo del Messico attraverso lo stretto della Florida devono poi affrontare il viaggio non meno pericoloso di 1200 miglia lungo la costa orientale. Anche questa rotta è costantemente minacciata dai sottomarini tedeschi che fanno buona guardia. Il giornale mette in rilievo che la comparsa dei sottomarini davanti al Mississippì ha suscitato negli Stati Uniti un panico vivissimo.*

La stampa continua ad occuparsi della situazione sempre più critica dei trasporti bellici anglosassoni di fronte ai crescenti successi dell'Arma subacquea dell'Asse. La Nuereberger Zeitung *scrive, a questo proposito, che, come è dimostrato dagli avvenimenti delle ultime settimane, la via di Murmansk e di Arcangelo, unica per i rifornimenti alla Russia, se si prescinde dalla Transiranica, ancora per la maggior parte in fase di progetto, è ormai quasi chiusa.*

Le attuali condizioni meteorologiche e la circostanza che essa passa a 200 chilometri di distanza da Kirkenes, la potente base aeronavale tedesca, hanno reso tale strada vulnerabilissima da parte dell'aviazione e della flotta germanica sicchè, e presto ciò sarà rivelato dall'intensificarsi delle azioni aeronavali tedesche in questo settore, i sacrifici che essa costerà agli alleati saranno maggiori dell'aiuto che questi potranno portare all'assillato Comando sovietico.

La morte dell'Ammiraglio Oldekop

Berlino, 18

E' morto a Kiel, all'età di 64 anni, l'ammiraglio Ivan Oldekop, già componente dello S. M. dell'Ammiragliato tedesco. Egli aveva partecipato alla preparazione dell'azione germanica di Scapa Flow. Dopo la guerra mondiale dal 1927 al 1931 comandò la flotta tedesca.

I tre bilanci militari
approvati per acclamazione dal Senato

Alto omaggio alla memoria del Duca Amedeo Savoia - Aosta

Roma, 18

La Commissione di finanza del Senato si è riunita insieme con la Commissione delle Forze Armate e quindi con quella dell'Africa Italiana per l'esame degli Stati di previsione per l'esercizio finanziario 1942-43. Ha presieduto il Presidente del Senato, Suardo; sono intervenuti a rappresentare il Governo il ministro dell'Africa Italiana e i sottosegretari di Stato per la Guerra, per la Marina e per le Finanze.

La parola di Suardo

Prima di iniziare la discussione, il Presidente ha così parlato:

«Camerati senatori! La durissima guerra che divampa in tutti i Continenti esige che ogni atto della nostra vita individuale e politica prenda norma da essa, riducendo e sopprimendo inesorabilmente quanto non sia strettamente ordinato a rendere più efficace e potente lo sforzo della Nazione. Deliberatamente, perciò, subordiniamo in un mesto e altissimo officio, che è consuetudine nostra, a tale dovere, e, iniziando le riunioni per l'esame dei bilanci, rinunziamo a rendere oggi il nostro tributo d'onore alla memoria alta e cara dei senatori scomparsi, primo fra tutti Amedeo di Savoia, Duca d'Aosta, il glorioso Principe già assunto fra le figure leggendarie degli eroi della Patria. Più tardi in riunione plenaria, con rito solenne, tale celebrazione avrà luogo in questa aula, quando nella luce della vittoria, saranno placati gli spiriti che la vollero e la prepararono.

Oggi si combatte: il nostro pensiero si volge con ammirata riconoscenza e fervido auspicio a tutti i nostri soldati di terra e del mare, dell'aria i quali, agli ordini del Re Imperatore vittorioso, sotto l'infallibile guida del Duce, con animo intrepido, con indomabile fede, con ferrea volontà di sacrificio, incessantemente procedono verso la sicura vittoria delle nostre armi. Camerati senatori! Saluto al Re! Saluto al Duce! (Vivissime acclamazioni).

Il relatore sul bilancio della guerra, sen. Gluria, dopo aver analizzato il progetto di spesa ha raccolto in un'ampia sintesi i fatti e le esperienze sorte dal grande conflitto, rilevando che l'anno trascorso dall'aprile 1941 ad oggi è ricco per noi di fasti gloriosi. Le nostre truppe hanno raccolto larga messe di allori ed hanno reso al mondo attonito per il valore, la strenuità della resistenza e l'altezza e nobiltà del sacrificio, al quale furono ispirate dal magnanimo esempio del fiero principe sabaudo. Affermato poi che mai prima di oggi un conflitto ha assunto così vaste proporzioni e inciso tanto profondamente nella vita delle Nazioni, il relatore passa ad esaminare il carattere più propriamente militare degli avvenimenti, rilevando l'importanza massima che sempre più assume la preparazione civile alla guerra.

Le difficoltà superate

Il sen. Giuseppe Rota, nella sua relazione sul bilancio della Marina, illustra le difficoltà superate e quelle ancora da superare per la protezione del traffico marittimo durante lo scorso anno aumentato verso levante e mantenuto con la Libia a prezzo di un grande dispendio di energia, ma con felice esito. Grande influenza sulle nostre possibilità di traffico ha poi avuto la neutralizzazione di Malta nonchè il logoramento della flotta avversaria specialmente dopo la brillantissima operazione degli arditi del mare sul porto di Alessandria. Anche la Marina mercantile britannica ha subito un forte logoramento sia per le azioni proprie della Marina, sia per la cooperazione dell'Aeronautica. La comparsa della nuova arma, l'aerosilurante, impone nuovi studi per la progettazione delle navi maggiori da battaglia e delle siluranti di superficie ma è certo che la grande nave non sparirà. Il relatore, rivolta una speciale lode alla Marina mercantile italiana che esplica i suoi compiti con grande efficacia ed elevato spirito di sacrificio prende in esame la capacità operativa degli arsenali ed il contributo dell'industria privata, elogia la mirabile preparazione dei giovani dell'Accademia navale e invia infine un saluto ai corrispondenti di guerra.

Dopo aver esaminato i dati dello stato di previsione conclude esprimendo un voto di imperitura riconoscenza e di ammirazione verso i Caduti sul mare. Il sen. Cristoforo Ferrari, relatore sul bilancio dell'Aeronautica, rivolge un pensiero revente ai Caduti di tutte le Armi e nella grande famiglia aeronautica ad Amedeo di Savoia Aosta, ad Italo Balbo, Bruno Mussolini. Quindi dopo un esame comparativo dello stato di previsione col bilancio del precedente esercizio, dà notizia sulla specializzazione dei velivoli in conseguenza dell'evoluzione bellica e sulle costruzioni aeronautiche passando in rassegna i risultati raggiunti e gli studi in atto concernenti i motori, i propulsori, i velivoli stratosferici, gli aerosiluranti, le installazioni di bordo nei velivoli.

Verso la luminosa mèta

Il sottosegretario per la Guerra ringrazia i relatori che ancora una volta hanno riaffermato l'appassionata convergenza di sforzi e di capacità negli organi legislativi per il sempre maggiore potenziamento in tutti i campi e in tutti i settori delle nostre forze di terra, di mare e del cielo.

Il fulgido eroismo dei soldati d'Italia schierati sui più lontani fronti di battaglia e i prodigi di bravura dei nostri equipaggi del mare e del cielo ogni giorno rinnovatisi aumentano ed esaltano la nostra incrollabile fede. Nel nome della Maestà del Re e Imperatore e agli ordini del Duce! (*Vivissimi e prolungati applausi*).

Il Presidente propone che i tre bilanci militari siano approvati per acclamazione. Le commissioni accolgono la proposta con vivissimi applausi. Viene quindi esaminato ed approvato il bilancio dell'Africa Italiana.

Il ministro dell'Africa Italiana, dopo aver ringraziato il relatore per la sua lucida relazione, lo assicura che il Ministero dell'Africa Italiana, in pieno accordo col Comando superiore delle Forze Armate a cui spetta naturalmente il compito della preparazione principale, segue con attenta e vigile cura tutte le possibilità che devono garantire il nostro futuro ed immancabile balzo in avanti preservandoci al riguardo da qualsiasi sorpresa. Del pari, esso rivolge ogni attenzione alla preparazione tecnica e spirituale di quello che dovrà essere il nostro avvenire africano: tutti i problemi sono attentamente vagliati ed esaminati.

Il cuore di tutti gli Italiani resta in quelle terre che abbiamo conquistate con il nostro sangue, con la nostra ferma volontà, con la nostra indomita decisione: la stessa volontà e decisione ci sorreggerà indubbiamente per il futuro. Noi sappiamo che lì ci richiamano non soltanto gli spiriti dei Caduti, ma anche e soprattutto il diritto dell'enorme lavoro compiuto. Il comandamento del Duca d'Aosta è il comandamento dell'Italia di Vittorio Emanuele e di Mussolini: Ritorneremo (*vivissimi applausi*).

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp.
Società Editrice del «Piccolo»

+

A tumulazione avvenuta, partecipiamo con profondo cordoglio, a nome pure dei nipoti **ERMANNO** e **SILVIA TEUSCHL** (assenti) e delle congiunte famiglie **NAPP**, il decesso di

ELSA TEUSCHL

rapita dopo breve e crudele morbo all'affetto di quanti la conobbero, amarono e stimarono.

I cugini:
PAOLA e RODOLFO GANZONI

Anche l'«**ITALIA**» **S. A. DI NAVIGAZIONE** comunica con profondo dolore la perdita della sua impiegata **ELSA TEUSCHL** e si associa al lutto delle famiglie congiunte.

+

Quest'oggi, munita dei conforti religiosi, cessò di vivere

Luigia Carnera ved. Zhepirlo

Immersi nel più profondo dolore, ne dànno il triste annuncio, a quanti la conobbero e stimarono, la figlia **FAUSTA ved. DI BRAZZANO**, il figlio **GIULIO** (assente), la sorella **OLGA**, i nipoti **PAOLO** e **DARIO**, anche a nome di tutti gli altri congiunti.

I funerali seguiranno mercoledì 20 corrente, alle ore 16.30, partendo dall'Ospedale «Regina Elena».

Trieste, 18 maggio 1942.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per le manifestazioni di cordoglio dimostrate al loro indimenticabile

PIETRO MARIN

ringraziano sentitamente tutti coloro che presero parte in varia guisa al loro dolore ed in particolare il Podestà di Muggia, le gerarchie politiche e le autorità militari, gli impiegati comunali, il dott. A. Janni medico curante, il dott. E. Roncalli, il dott. Franchi, i sacerdoti don M. Prenassi, don N. Beari, il Clero di Muggia, nonchè la cittadinanza, che, in forma plebiscitaria, volle accompagnare lo scomparso all'estrema dimora.

Famiglie:
MARIN, POSTOGNA, LEVANTINI

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziamo tutte quelle gentili persone che in vario modo presero parte al nostro grande dolore e onorarono il nostro indimenticabile

REMIGIO

Un particolare ringraziamento inviamo all'Associazione dei Panificatori (S.A.P.A.C.) alla quale il nostro amato scomparso apparteneva.

Trieste, 18 maggio 1942-XX.

Famiglie BOTTEGHELLI

+

Al mattino del 16 maggio si è spenta dopo breve malattia

ERMINIA TOMMASI

I FAMIGLIARI, desolati, ne dànno il triste annunzio a tumulazione avvenuta, e ringraziano commossi le gentil persone che presero parte al loro grande dolore.

Treste, 19 maggio 1942-XX.

Sabato 16 c. m., cessava di vivere

MATILDE ved. TROCHER

A tumulazione avvenuta, la dolente sorella **CESIRA v. MARTINUZZI** partecipa la triste notizia a tutti i parenti e amici ed a quanti l'ebbero cara.

Trieste, 19 maggio 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28